



Regione MOLISE
ARPA Molise
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

***Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)
Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)***

artt. 27-bis e 29-quater del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2016

RELAZIONE ISTRUTTORIA finale

F.I.S. S.p.A.

Fabbricazione di prodotti chimici organici e farmaceutici di base, compresi i prodotti intermedi



Installazione alla via Massimo d'Antona, 13, nella Z.I. del Comune di TERMOLI (CB)

gestore: ing. Massimiliano MARINUCCI
referente IPPC:

ISTRUTTORE

ing. Giuseppe CARUSO, i.f.p. Attività istruttorie A.I.A. e valutazioni impianti

COORDINATORE

dott. Alberto DI LUDOVICO, Responsabile U.O.C. Controlli e Protezione Ambientale

rev. 1.1
marzo 2026



Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
Dipartimento Tecnico
U.O.C. Controlli e Protezione Ambientale
Attività istruttorie A.I.A. e valutazioni impianti

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 40057/2026 del 23-03-2026
Allegato 1 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

INDICE degli ARGOMENTI

INTRODUZIONE.....	3
1 DESCRIZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO E DEL CICLO PRODUTTIVO AUTORIZZATO.....	4
1.1 Premessa.....	4
1.2 Ciclo produttivo ed assetto impiantistico autorizzato.....	4
2 DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESSIONI AMBIENTALI DELLE MODIFICHE PROGETTUALI SOSTANZIALI AL CICLO PRODUTTIVO E ALL'ASSETTO IMPIANTISTICO AUTORIZZATO.....	16
2.1 Premessa.....	16
2.2 Modifiche progettuali sostanziali al ciclo produttivo e assetto impiantistico autorizzato.....	16
2.3 Valutazioni delle modifiche progettuali sostanziali al ciclo produttivo e assetto impiantistico autorizzato.....	23
3 ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ IPPC CODICI 5 IN CONFORMITÀ AI CRITERI IPPC.....	29
3.1 Premessa.....	29
3.2 Emissioni in atmosfera.....	34
3.3 Produzione di rifiuti.....	36
ALLEGATO 1.....	38
ALLEGATO 2.....	41

Introduzione

La presente Relazione Istruttoria finale integra e aggiorna il quadro prescrittivo del titolo abilitativo dell'A.I.A. di cui al Titolo III-bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 rilasciata con D.D. della Regione MOLISE n. 211 del 19/12/2013, così come integrata, modificata ed aggiornata dalle successive D.D. n. 541 del 22/02/2016, D.D. n. 3571 del 28/07/2016, D.D. n. 2955 del 14/06/2017 e D.D. n. 1438 del 03/04/2019 (A.I.A. vigente) (che definisce il ciclo produttivo ed assetto impiantistico funzionale *"ante operam"*), alla luce dell'istanza di P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024 (acquisita ai prott. ARPA Molise nn. 11231/2024, 11233/2024, 11234/2024, 11238/2024, 11242/2024, 11244/2024, 11245/2024, 11248/2024, 11255/2024, 11256/2024, 11257/2024 e 11258/2024 del 25/07/2024), comprensiva di istanza di modifica sostanziale di A.I.A., per il progetto *"Modifiche generali in aree di stabilimento e allestimento nuovo locale dispensing"* proposta dal Gestore dell'installazione esistente di fabbricazione di prodotti chimici organici e farmaceutici di base, compresi i prodotti intermedi, della F.I.S. S.p.A., ubicata alla via Massimo d'Antona, 13, nella Z.I. del Comune di TERMOLI (CB), dell'aggiornamento documentale n. MM/mp/1780ST/24 del 27/11/2024 del Gestore (acquisito al prot. Regione MOLISE n. 164053/2024 del 27/11/2024), dell'aggiornamento documentale n. MM/mp/2079ST/25 del 29/07/2025 del Gestore (acquisito al prot. Regione MOLISE n. 118488/2025 del 08/08/2025), dell'aggiornamento documentale del 16/10/2025 del Gestore (acquisito al prot. Regione MOLISE n. 149269/2025 del 16/10/2025), delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 02/12/2025 (acquisite al prot. ARPA Molise n. 17757/2025 del 10/12/2025), del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento di *"Modifiche generali in aree di stabilimento e allestimento nuovo locale dispensing"* rilasciato con D.D. della Regione MOLISE n. 440 del 31/01/2026 e delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 10/03/2026 (acquisite al prot. ARPA Molise n. 3885/2026 del 16/03/2026).

La Relazione Istruttoria finale contiene anche indicazioni minime, comprensive di frequenze, su monitoraggi e controlli da eseguire presso l'installazione in esame; dette raccomandazioni sono state formulate tenendo conto anche delle indicazioni del Reference Document (Ref) ROM *"JRC Reference Report on Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations"* (2018), del D.Lgs. n. 152 del 06/04/2006 *"Norme in materia ambientale"*, del B.Ref CWW *"Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector"* (2016), pertinente per le attività IPPC codici 4 e 6.11, delle BATc di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione del 30/05/2016 sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica, pertinenti per le attività IPPC codici 4 e 6.11, del B.Ref WGC *"Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Common Waste Gas Management and Treatment Systems in the Chemical Sector"* (2023), pertinente per le attività IPPC codici 4, delle BATc di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2022/2427 della Commissione del 06/12/2022 sui sistemi comuni di gestione e trattamento degli scarichi gassosi nell'industria chimica, pertinenti per le attività IPPC codici 4, e delle Linee Guida SNPA *"Linee guida per lo sviluppo del piano di monitoraggio e controllo D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e s.m.i. art. 29-sexies, comma 6. Aggiornamento alla prima edizione APAT 2007 con recepimento della direttiva 2010/75/EU. SO VI/04-02-SNPA. Revisione 2022"* (Linee Guida SNPA n. 48/2023, approvata con Delibera del Consiglio SNPA n. 200/22 del 22/02/2023).

Infine, da una valutazione integrata degli impatti del sito produttivo, vengono proposti valori limiti di emissione (di seguito V.L.E.) nelle matrici ambientali interessate in conformità ai criteri fissati all'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006.

Si rappresenta che la presente Relazione Istruttoria finale ha valenza puramente istruttoria e non decisiva in ordine della procedura di cui alla disposizione di avvio di procedimento n. 168818/2024 del 06/12/2024 (acquisito al prot. ARPA Molise n. 18586/2024 del 06/12/2024) dell'Ufficio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale del Servizio Tutela e Valutazione Ambientali e Fitosanitario Regionale della Regione MOLISE.

1 Descrizione dell'assetto impiantistico e del ciclo produttivo autorizzato

1.1 Premessa

L'installazione esistente della F.I.S. S.p.A., attualmente in possesso di A.I.A. rilasciata con D.D. della Regione MOLISE n. 211 del 19/12/2013, così come integrata, modificata ed aggiornata dalle successive D.D. n. 541 del 22/02/2016, D.D. n. 3571 del 28/07/2016, D.D. n. 2955 del 14/06/2017 e D.D. n. 1438 del 03/04/2019 (A.I.A. vigente) (che definisce il ciclo produttivo ed assetto impiantistico funzionale "*ante operam*"), sarà oggetto dei seguenti interventi e modifiche progettuali sostanziali per esigenze economiche e di opportunità imprenditoriale:

- ampliamento parco serbatoi in Area 02;
- realizzazione nuovo serbatoio S-345 in Area 03;
- ampliamento dell'area stoccaggio temporaneo rifiuti solidi in Area 03;
- realizzazione nuova vasca di emergenza EQ.21 in Area 05;
- realizzazione nuovi serbatoi in Area 05;
- espansione Reparto di produzione A;
- ampliamento magazzino in Area 04.
- allestimento nuovo locale dispensing materie prime liquide
- modifiche all'accesso di stabilimento;
- razionalizzazione stoccaggi materie prime ed intermedi di lavorazione;
- riassetto dell'area azoto;
- installazione di un container frigorifero per lo stoccaggio della sostanza (ETFBO);
- adeguamento sfiati emergenza serbatoi S-52, S-59 e S-93;
- revamping del locale infermeria;
- revamping della caldaia di produzione acqua calda sanitaria;
- revamping dell'area CO₂.

Di seguito la descrizione sinottica dell'assetto impiantistico e del ciclo produttivo della installazione esistente di fabbricazione di prodotti chimici organici e farmaceutici di base, compresi i prodotti intermedi, della F.I.S. S.p.A., ubicata alla via Massimo d'Antona, 13, nella Z.I. del Comune di TERMOLI (CB).

1.2 Ciclo produttivo ed assetto impiantistico autorizzato

Presso l'installazione esistente della F.I.S. S.p.A., attualmente, si producono a campagna, tenendo conto delle richieste di mercato, prodotti chimici organici e prodotti farmaceutici, compresi i prodotti intermedi, con ciclo produttivo del tipo discontinuo (a batch).

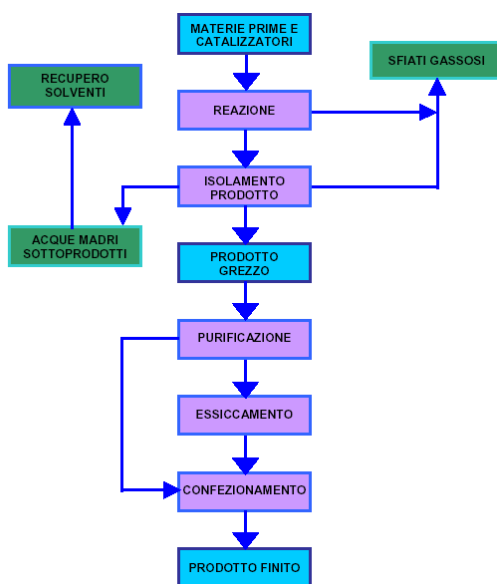


Figura 1: schema a blocchi del ciclo produttivo: assetto "*ante operam*"

Il ciclo tecnologico è costituito dalle seguenti fasi di lavorazione:

- 1) processi chimici: i processi chimici utilizzati, tipici della chimica organica di sintesi, sono principalmente riconducibili alle seguenti reazioni chimiche: acetilazione, addizione, alchilazione, alogenazione, ammidazione, amminazione, acilazione, bromometilazione, carbonilazione, ciclizzazione, cloroacetilazione, clorosolfonazione, condensazione, deidrogenazione, esterificazione, fosforilazione, disidratazione, idrogenazione, idrolisi, metilazione, ossidazione, ossimazione, racemizzazione, reazione di Friedelcrafts, reazione di Grignard, reazione di Wittig, riarrangiamento, riduzione, risoluzione ottica, salificazione, solfonazione, sostituzione;
- 2) processi fisici: i processi chimici sono integrati dai seguenti processi fisici: centrifugazione, cristallizzazione, distillazione, estrazione, rettifica, solubilizzazione, essiccamento, miscelazione;
- 3) recupero solventi;
- 4) servizi ausiliari di stabilimento (trattamento degli sfiati gassosi, impianto di trattamento effluenti liquidi, magazzino MP/PF/finitura, centrali frigo reparto A e reparto B, produzione di azoto, acqua purificata, centrale termica).

Contestualmente, le aree di stabilimento non connesse al processo produttivo:

- 1) uffici e servizi;
- 2) portineria;
- 3) aree comuni e in ambiente aperto.



Figura 2: schema a blocchi dei servizi connessi al ciclo produttivo: assetto "ante operam"

L'installazione esistente della F.I.S. S.p.A. è soggetta alla disciplina delle attività industriali a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 105/2015.

Presso l'installazione esistente della F.I.S. S.p.A. sono attualmente in atto procedure di bonifiche di siti contaminati di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

L'installazione esistente della F.I.S. S.p.A., nell'assetto funzionale "ante operam", è riconducibile alle attività principali di fabbricazione di prodotti chimici organici (attività IPPC codice 4.1) e di fabbricazione di prodotti farmaceutici, compresi i prodotti intermedi (attività IPPC codice 4.5).

La capacità produttiva dell'installazione esistente della F.I.S. S.p.A. è pari a 1500 Mg/anno di prodotti chimici organici e prodotti farmaceutici, compresi i prodotti intermedi.

La capacità produttiva degli impianti IPPC codici 4.1 e 4.5 dell'installazione esistente della F.I.S. S.p.A. è pari a 1500 Mg/anno di prodotti chimici organici e prodotti farmaceutici, compresi i prodotti intermedi.

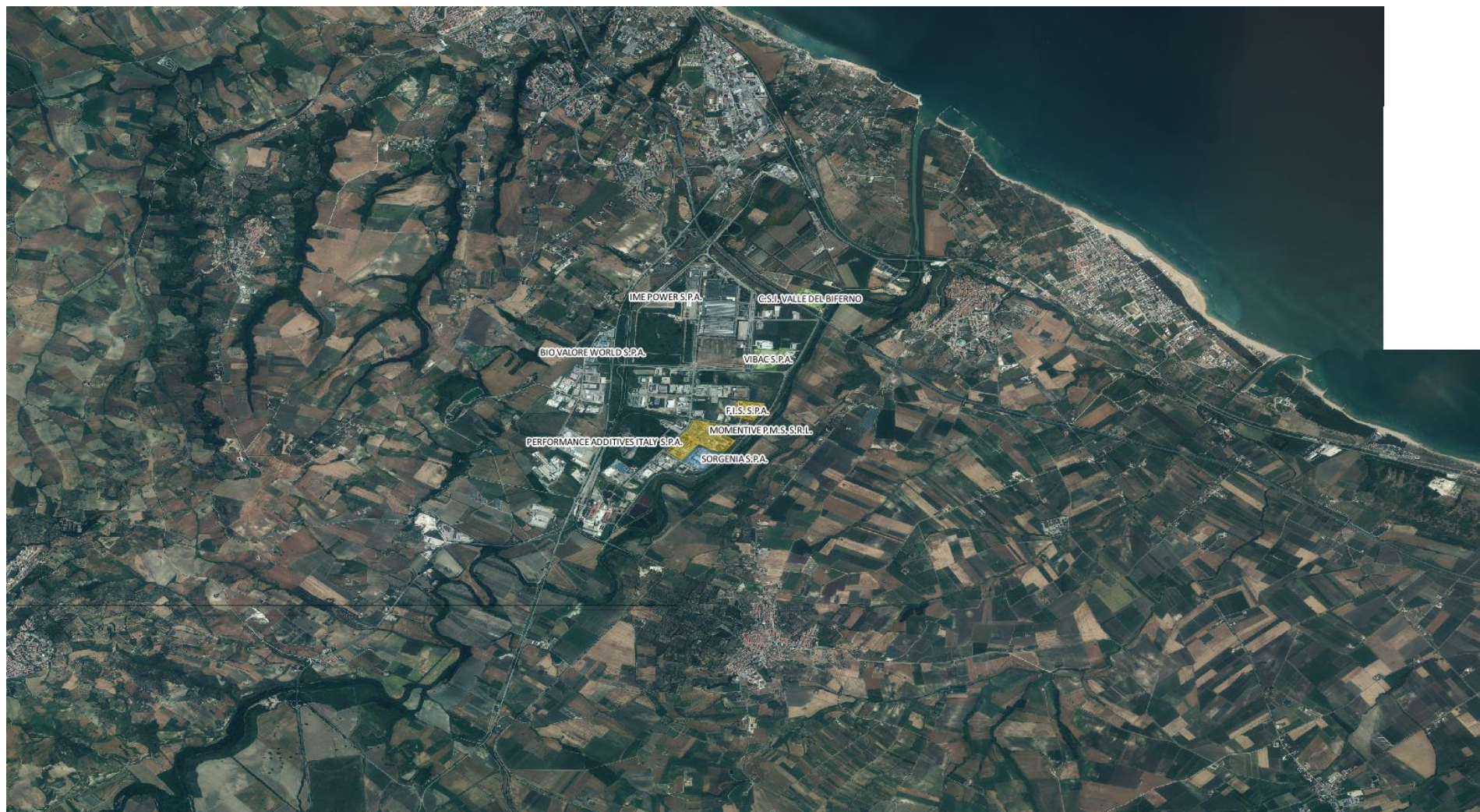


Figura 3: rappresentazione ortofotografica: estratto ortofoto a colori 2012 con indicazione della localizzazione dell'installazione



Figura 4: CLC 2018: ortofoto a colori 2012 con indicazione della localizzazione dell'installazione e delle caratteristiche e uso del suolo

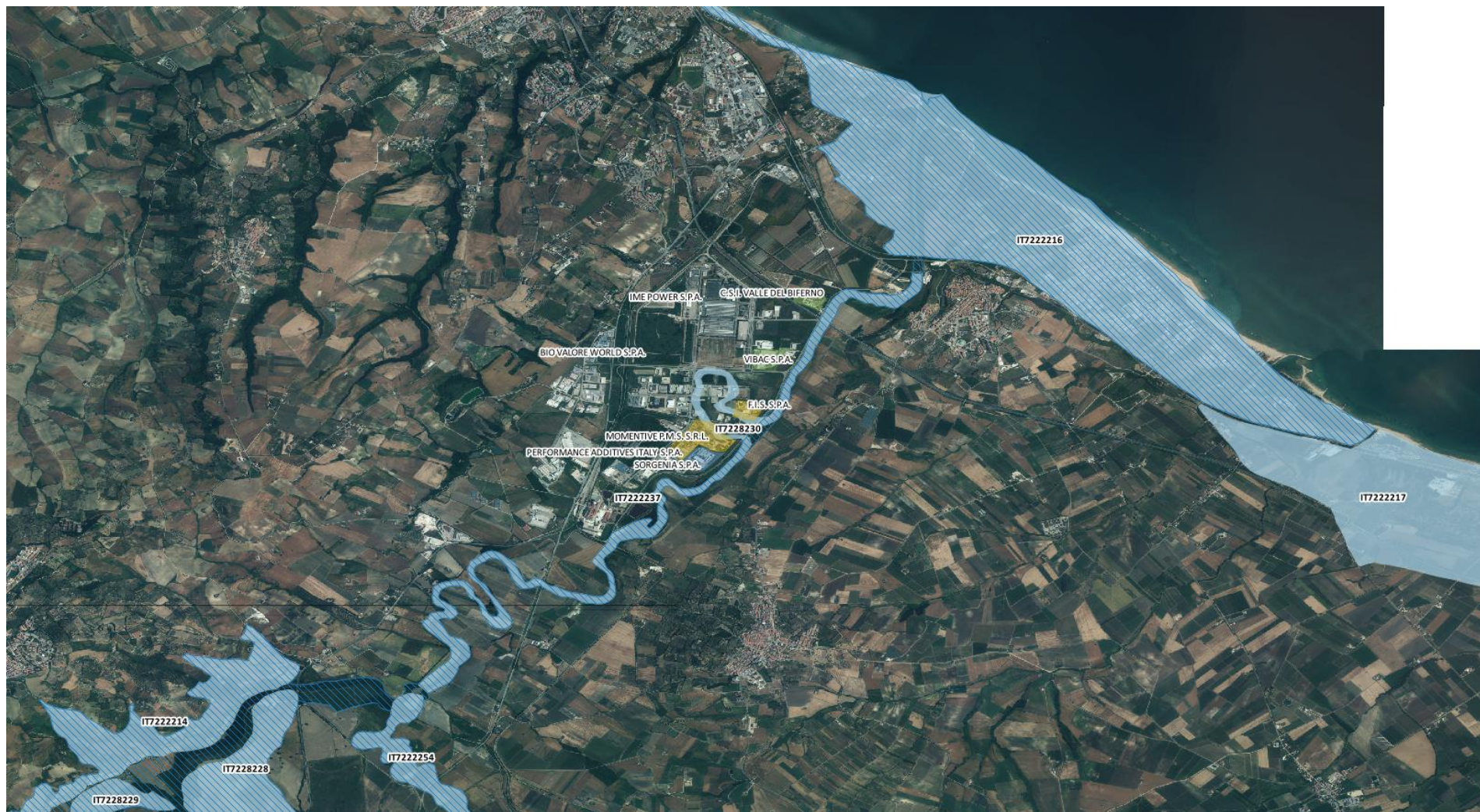


Figura 5: rete Natura 2000: ortofoto a colori 2012 con indicazione della localizzazione dell'installazione e delle aree per la conservazione della biodiversità



Figura 6: IBA: ortofoto a colori 2012 con indicazione della localizzazione dell'impianto e delle aree importanti per gli uccelli

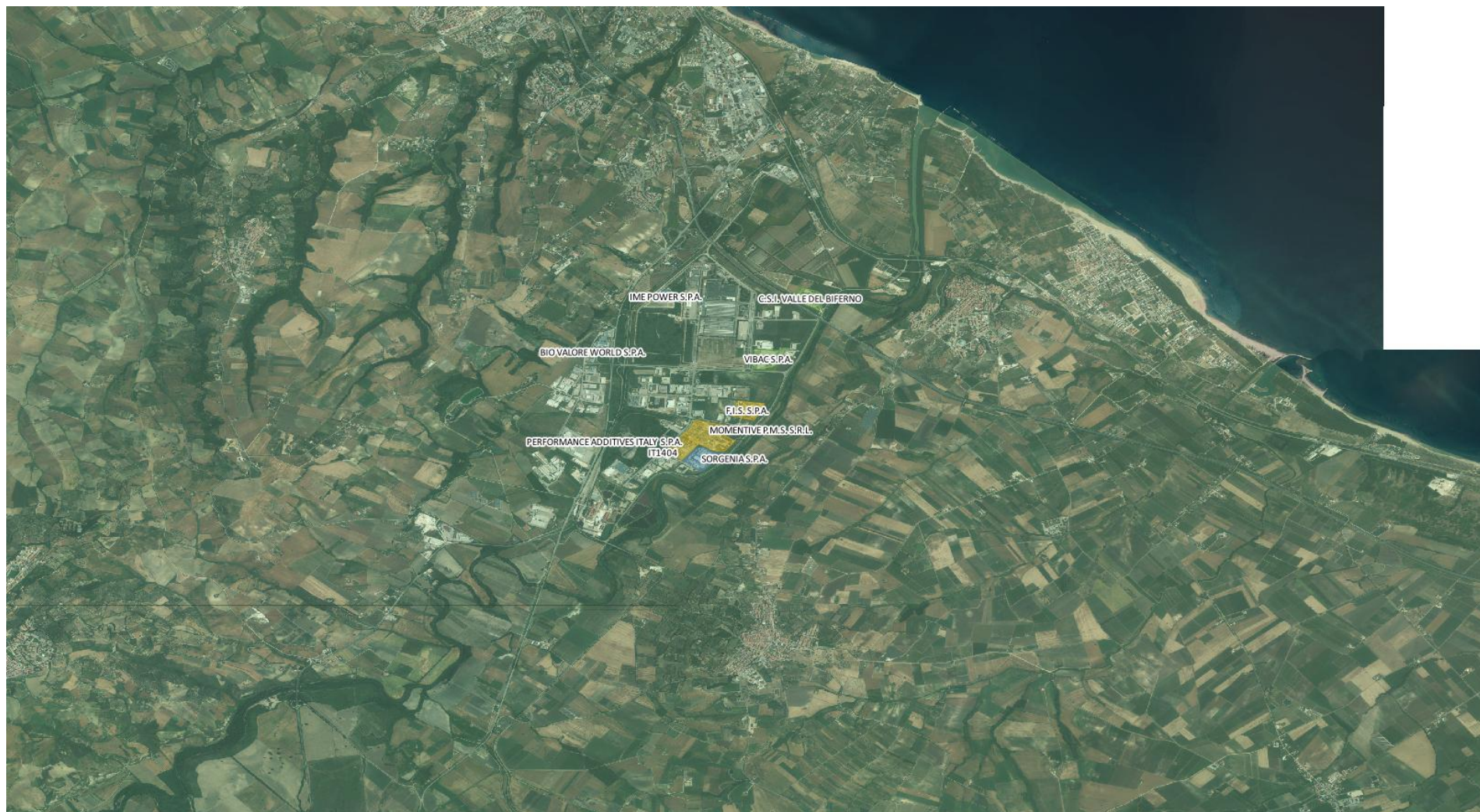


Figura 7: piano di zonizzazione ai fini della qualità dell'aria ambiente per gli inquinanti ex art. 1, comma 1, del D.Lgs. 155/2010 con indicazione della localizzazione dell'installazione

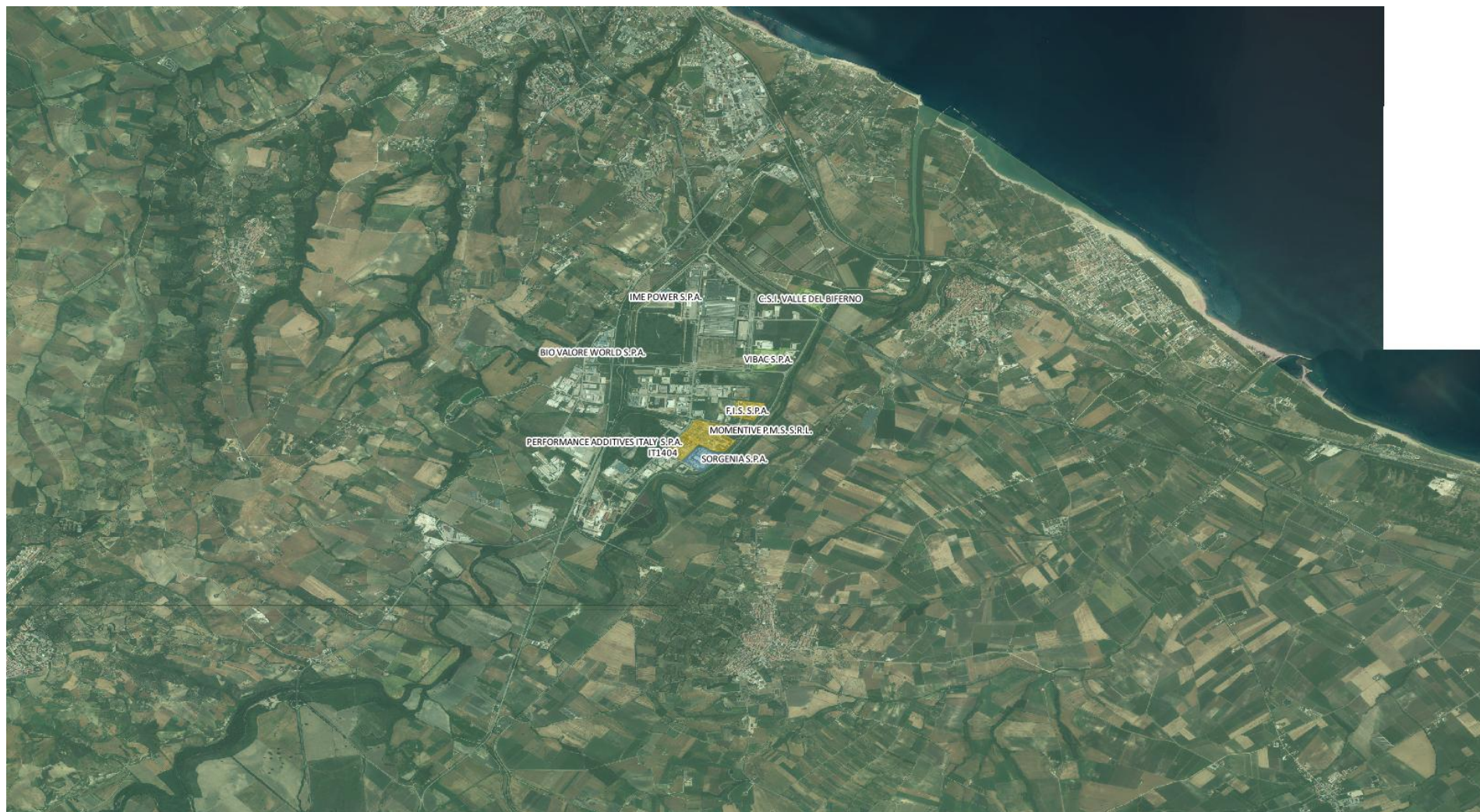


Figura 8: piano di zonizzazione ai fini della qualità dell'aria ambiente per l'ozono con indicazione della localizzazione dell'installazione

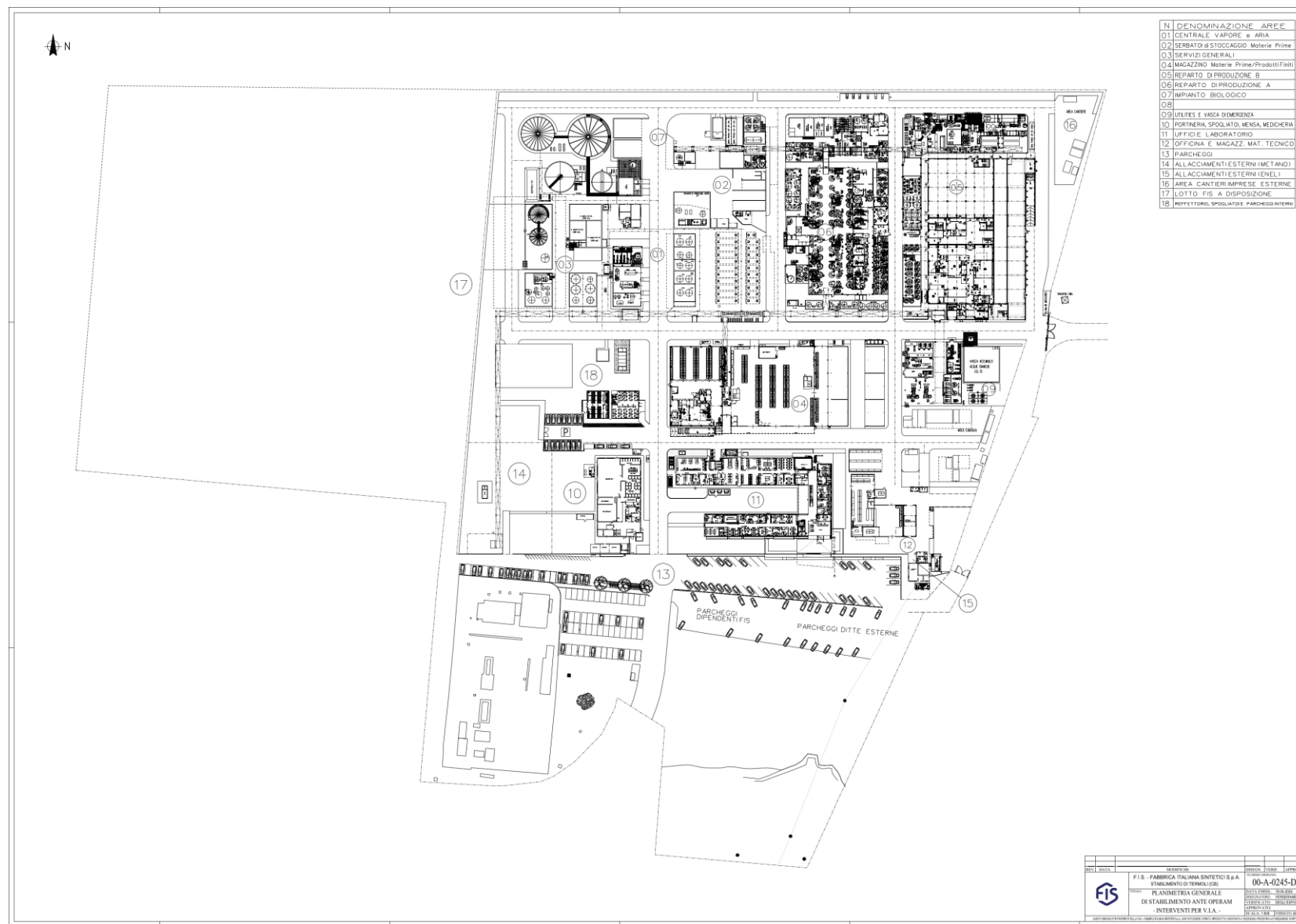


Figura 9: planimetria generale di stabilimento: assetto "ante operam"

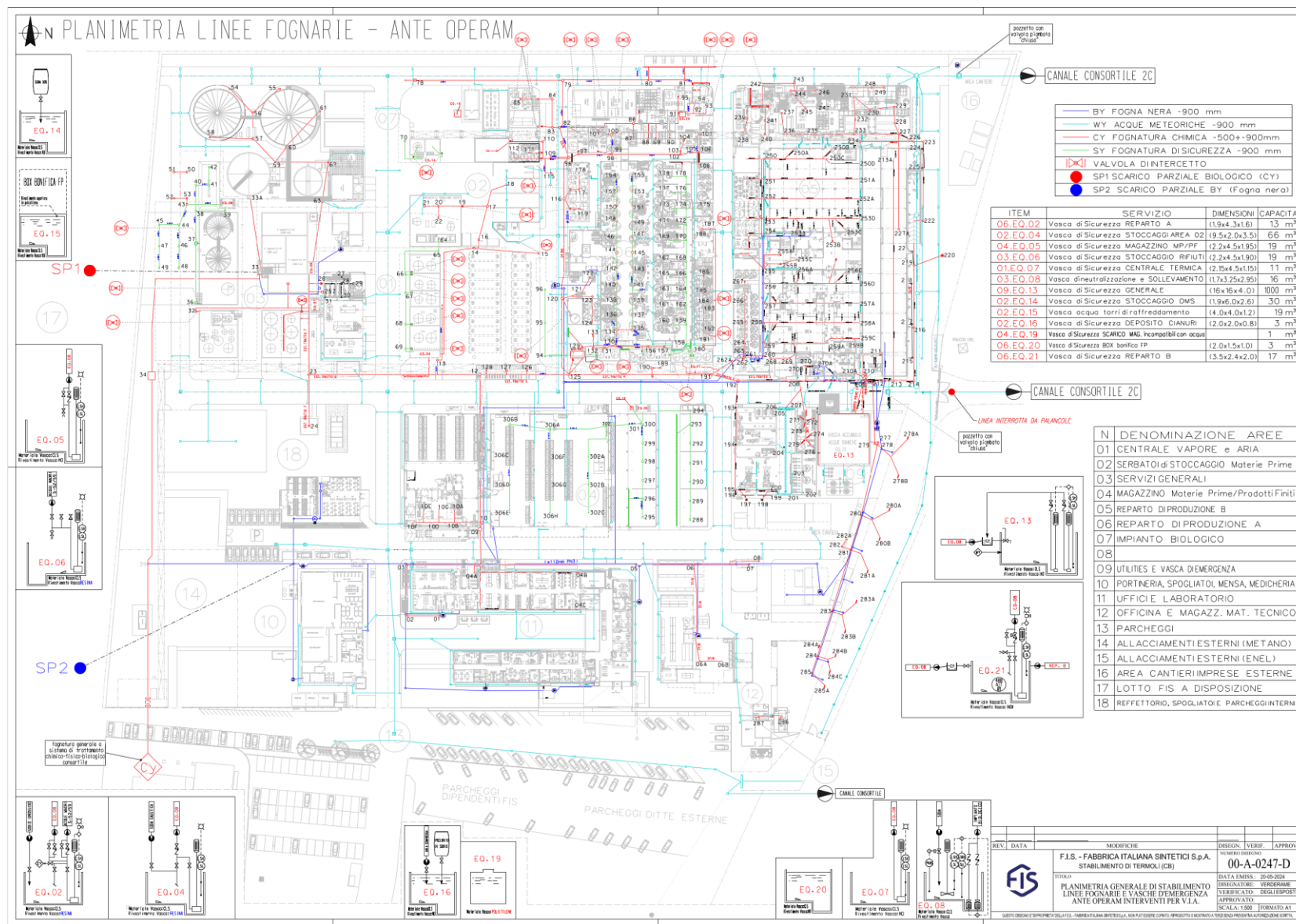


Figura 10: planimetria generale di stabilimento con indicazione delle linee fognarie: assetto "ante operam"

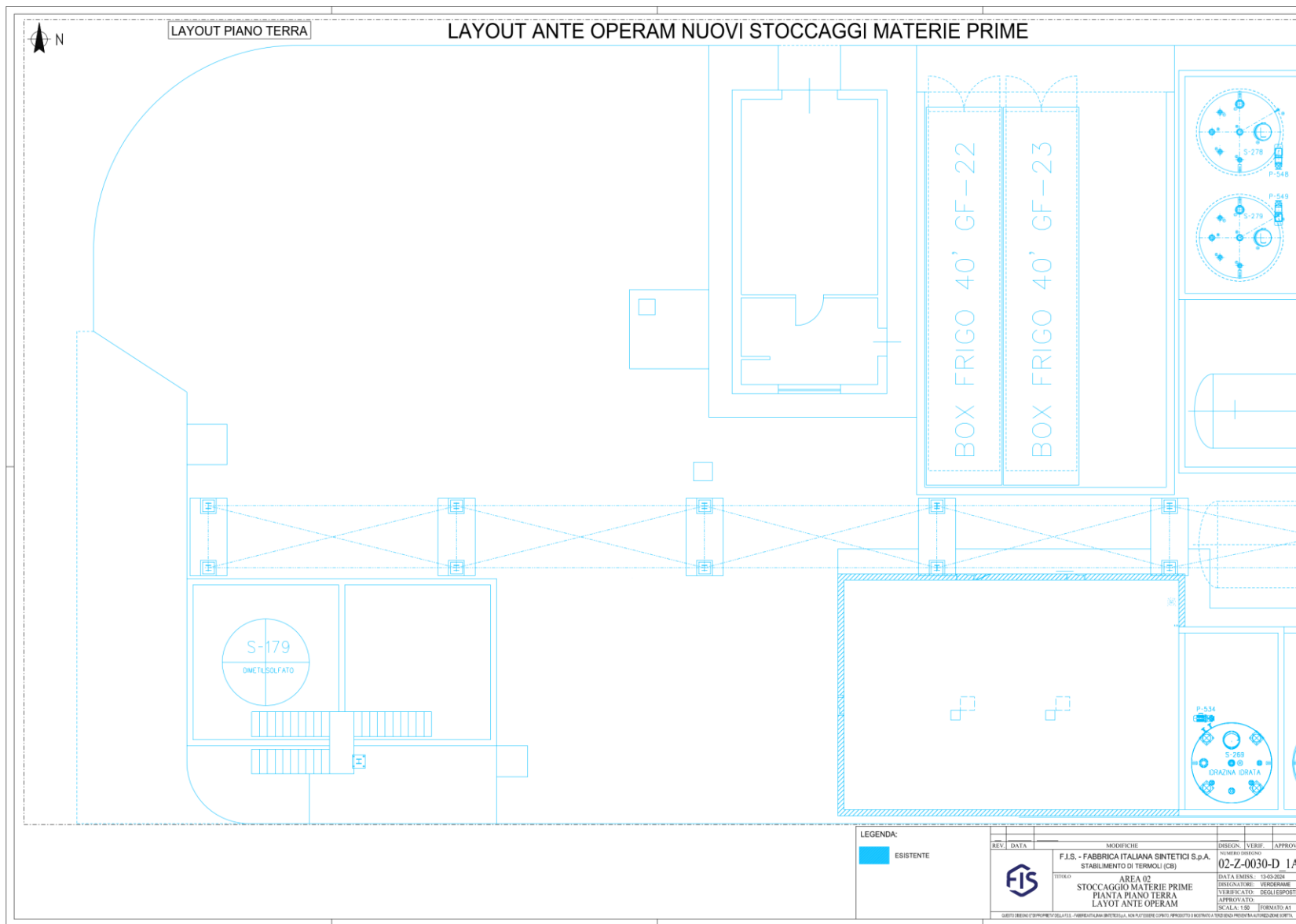


Figura 11: planimetria generale di stabilimento con indicazione delle zone di stoccaggio delle materie prime: assetto "ante operam"

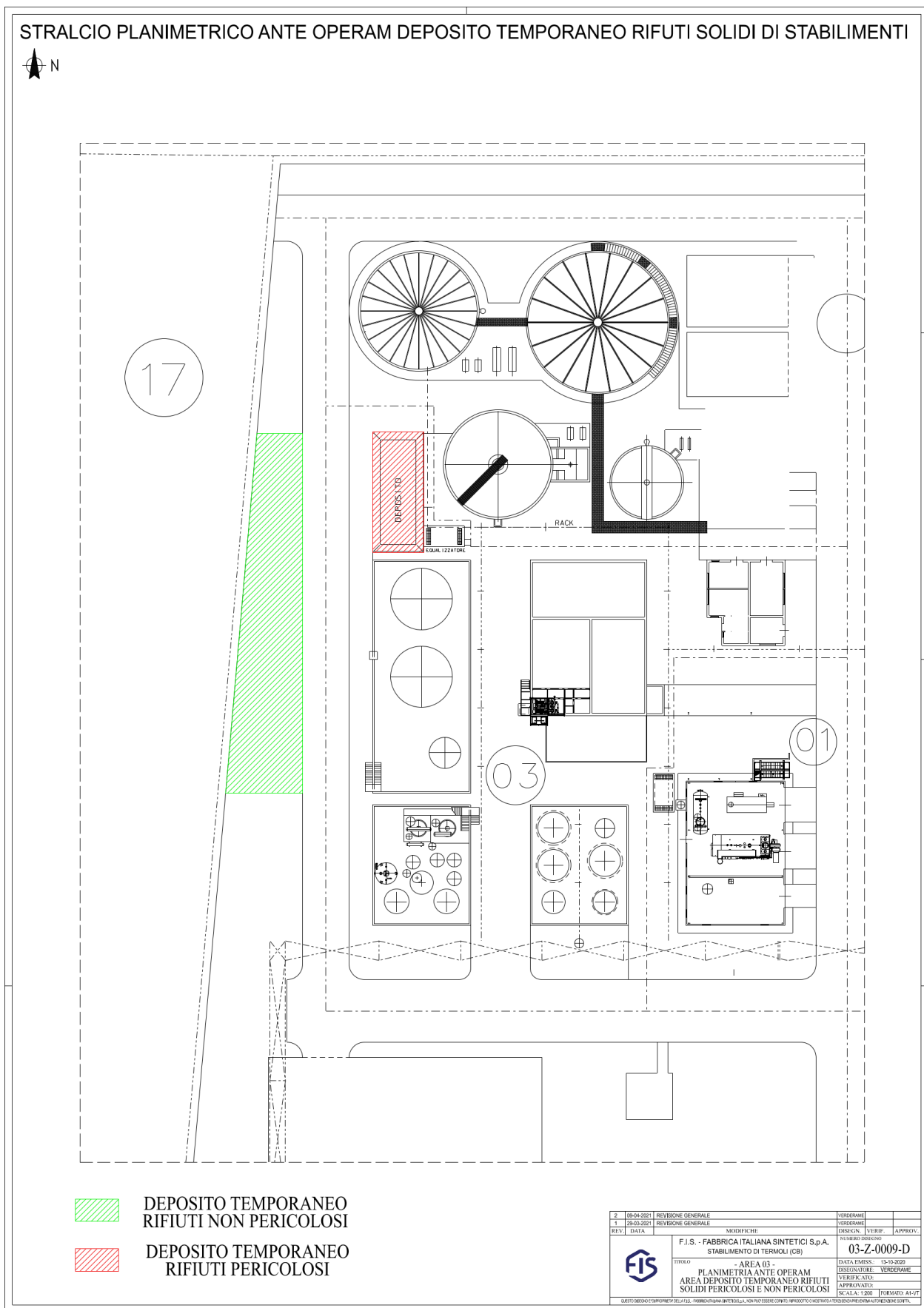


Figura 12: planimetria generale di stabilimento con indicazione delle zone di svolgimento del deposito temporaneo rifiuti: assetto "ante operam"

2 Descrizione e valutazione delle pressioni ambientali delle modifiche progettuali sostanziali al ciclo produttivo e all'assetto impiantistico autorizzato

2.1 Premessa

Di seguito si riporta la descrizione e la valutazione delle pressioni ambientali delle modifiche progettuali sostanziali per esigenze economiche e di opportunità imprenditoriale al ciclo produttivo e all'assetto impiantistico funzionale dell'installazione esistente di fabbricazione di prodotti chimici organici e farmaceutici di base, compresi i prodotti intermedi, della F.I.S. S.p.A., ubicata alla via Massimo d'Antona, 13, nella Z.I. del Comune di TERMOLI (CB) (che definiscono il ciclo produttivo e assetto impiantistico funzionale "*post operam*"), comunicate dal Gestore con l'istanza di P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024 (acquisita ai prott. ARPA Molise nn. 11231/2024, 11233/2024, 11234/2024, 11238/2024, 11242/2024, 11244/2024, 11245/2024, 11248/2024, 11255/2024, 11256/2024, 11257/2024 e 11258/2024 del 25/07/2024), comprensiva di istanza di modifica sostanziale di A.I.A., per il progetto "*Modifiche generali in aree di stabilimento e allestimento nuovo locale dispensing*".

2.2 Modifiche progettuali sostanziali al ciclo produttivo e assetto impiantistico autorizzato

Le modifiche progettuali sostanziali al ciclo produttivo e all'assetto impiantistico autorizzato di cui all'istanza di P.A.U.R. n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, comprensiva di istanza di modifica sostanziale di A.I.A., nel loro contesto:

- riguardano l'esercizio delle attività IPPC codici 4.1 e 4.5, rispettivamente di fabbricazione di prodotti chimici organici di base e di fabbricazione di prodotti farmaceutici di base, compresi i prodotti intermedi, con capacità produttiva, riferita alla fabbricazione di prodotti finiti, di 1500 Mg/anno, così come autorizzate con l'A.I.A. rilasciata con D.D. della Regione MOLISE n. 211 del 19/12/2013, così come integrata, modificata ed aggiornata dalle successive D.D. n. 541 del 22/02/2016, D.D. n. 3571 del 28/07/2016, D.D. n. 2955 del 14/06/2017 e D.D. n. 1438 del 03/04/2019 (A.I.A. vigente) (che definisce il ciclo produttivo ed assetto impiantistico funzionale "*ante operam*").

Consistono:

- nella realizzazione dell'ampliamento del parco serbatoi in Area 02, secondo il punto #1 del nuovo lay-out impiantistico in elaborato PLANIMETRIA GENERALE DI STABILIMENTO POST – OPERAM – IDENTIFICAZIONE INTERVENTI PER V.I.A. – numero disegno: 00-A-0244-D – data emissione: 18/04/2024, allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:

la realizzazione di 2 nuovi bacini di contenimento in cls. armato denominati rispettivamente Bacino 1, di dimensioni in pianta di 10 m x 7.80 m e altezza fuori terra delle pareti laterali di 0.78 m, di volume di contenimento di 60.8 m³, e Bacino 2, di dimensioni in pianta di 10 m x 13 m e altezza fuori terra delle pareti laterali di 0.7 m, di volume di contenimento di 91 m³, chiusi su tutti e quattro i lati da muretti in cls. armato, dotati di idonea pendenza per garantire il drenaggio in pozzetti di raccolta dedicati, del tipo chiusi e valvolati e collegati alla fogna chimica di stabilimento;

l'installazione all'interno del nuovo bacino di contenimento denominato Bacino 1 (comprensiva delle apparecchiature/utilities di servizio dedicate) dei seguenti 6 nuovi manufatti:

serbatoio SI-477, serbatoio SI-478, serbatoio SI-479, serbatoio SI-480, serbatoio SI-481 e serbatoio SI-514, tutti del tipo serbatoi in acciaio inox AISI 316 L (1.4404), Øe di 2462 mm, H fasciame cilindrico di 6000 mm, H scarico da terra di 550 mm, H totale da terra di circa 8200 mm, capacità di 32400 l, temperatura di progetto di -30°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+3 bar collaudato PED, categoria PED IV, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;

l'installazione all'interno del nuovo bacino di contenimento denominato Bacino 2 (comprensiva delle apparecchiature/utilities di servizio dedicate) dei seguenti 9 nuovi manufatti:

serbatoio SI-515, serbatoio SI-516, serbatoio SI-517, serbatoio SI-518, serbatoio SI-519, serbatoio SI-520, serbatoio SI-521, serbatoio SI-522 e serbatoio SI-523, tutti del tipo serbatoi in acciaio inox AISI 316 L (1.4404), Øe di 2462 mm, H fasciame cilindrico di 6000 mm, H scarico da terra di 550 mm, H totale da terra di circa 8200 mm, capacità di 32400 l, temperatura di progetto di -30°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+3 bar collaudato PED, categoria PED IV, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;

l'installazione all'interno del bacino di contenimento esistente denominato Bacino 0, di dimensioni in pianta di 10.80 m x 7,80 m e altezza fuori terra delle pareti laterali di 1.06 m, di volume di contenimento di 89.3 m³, (comprensiva delle apparecchiature/utilities di servizio dedicate) dei seguenti 4 nuovi manufatti:

serbatoio S-330, del tipo serbatoio in acciaio inox AISI 316 L (1.4404) con serpentino, Øe di 2600 mm, H fasciame cilindrico di 6000 mm, H scarico da terra di 400 mm, H totale da terra di circa 8017 mm, capacità di 36450 l, temperatura di progetto di -10°C/+100°C, pressione di progetto di -1/+3 bar collaudato PED, categoria PED IV, per lo stoccaggio di acido formico, per il quale l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso;

serbatoio S-331, del tipo serbatoio in acciaio inox AISI 316 L (1.4404), Øe di 2417 mm, H fasciame cilindrico di 3720 mm, H scarico da terra di 600 mm, H totale da terra di circa 5920 mm, capacità di 20900 l, temperatura di progetto di -30°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+3 bar collaudato PED, categoria PED IV, per lo stoccaggio di acido polifosforico, per il quale l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso;

serbatoio S-332, del tipo serbatoio in acciaio inox AISI 316 L (1.4404) con serpentino, Øe di 3050 mm, H fasciame cilindrico di 6800 mm, H scarico da terra di 300 mm, H totale da terra di circa 7300 mm, capacità di 50890 l, temperatura di progetto di +50°C, pressione di progetto ATM, non sottoposto a PED, per lo stoccaggio di PEG 200, per il quale l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso;

serbatoio SA-482, del tipo serbatoio smaltato, Øe di 2800 mm, H fasciame cilindrico di 4200 mm, H scarico da terra di 950 mm, H totale da terra di circa 6670 mm, capacità di 29000 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/6 bar collaudato PED, categoria PED IV, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;

la ricollocazione all'interno del predetto Bacino 0 (comprensiva delle apparecchiature/utilities di servizio dedicate) dei seguenti 2 manufatti esistenti:

serbatoio S-144 e serbatoio S-145, entrambi del tipo serbatoio agitati in acciaio inox AISI 316 L con serpentino, Øe di 2900 mm, H fasciame cilindrico di 4500 mm, H scarico da terra di 375 mm, H totale di circa 6440 mm, capacità di 37000 l, temperatura di progetto serbatoio di +60°C, temperatura di progetto serpentino di +165°C, pressione di progetto serbatoio ATM, pressione progetto serpentino 6 bar, non sottoposto a PED, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;

la realizzazione di un locale tecnico di bassa tensione, dedicato al controllare del parco serbatoi e al relativo MCC, solo a bassa tensione, per le alimentazioni di potenza;

- nel conseguente convogliamento degli sfiati dei normal vent dei serbatoi SI-477, SI-478, SI-479, SI-480, SI-481, SI-514, SI-515, SI-516, SI-517, SI-518, SI-519, SI-520, SI-521, SI-522, SI-523, SI-515, SI-516, SI-517, SI-518, SI-519, SI-520, SI-521, SI-522 e SI-523 al termocombustore di stabilimento esistente, sotteso al punto di emissione in atmosfera denominato E20 ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006: il convogliamento degli sfiati dei predetti normal vent è stimabile in una portata di sfiato di circa 15÷35 m³/h cadauno a serbatoio;
- nel conseguente convogliamento degli sfiati dei dischi di rottura dei predetti serbatoi all'impianto blow-down di stabilimento esistente, punto di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e messo in funzione in caso di situazioni critiche o di emergenza e non operante come parte integrante del ciclo produttivo dello stabilimento;
- nella realizzazione dell'ampliamento in Area 03, secondo il punto #2 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante l'installazione nel bacino esistente a servizio dei serbatoi esistenti S-52, S-59 e S-93, di dimensioni in pianta di 12.2 m x 29.6 m e altezza fuori terra delle pareti laterali di 1.93 m, di volume di contenimento di 697 m³, chiuso su tutti e quattro i lati da muretti in cls. armato, dotato di idonea pendenza per garantire il drenaggio in pozzetti di raccolta dedicati, del tipo chiusi e valvolati e collettati alla fogna chimica di stabilimento (comprensiva delle apparecchiature/utilities di servizio dedicate) del seguente nuovo manufatto:

serbatoio S-345, del tipo serbatoio in acciaio inox AISI 304, Øe di 3014 mm, H fasciame cilindrico di 13250 mm, H scarico da terra di 500 mm, H totale da terra di circa 15839 mm, capacità nominale di 100 m³, temperatura di progetto di -20°C/+50°C, pressione di progetto di -0.5/+0.5 barg, non sottoposto a PED, destinato allo stoccaggio della tipologia di rifiuto pericoloso liquido identificato al codice E.E.R. 07 07 04 "altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri" in regime di deposito temporaneo ex art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006;

- nel conseguente convogliamento dello sfiato del normal vent del serbatoio SI-345 al termocombustore di stabilimento esistente, sotteso al punto di emissione in atmosfera denominato E20 ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006: il convogliamento dello sfiato del predetto normal vent è stimabile in una portata di sfiato di circa 10÷15 m³/h;
- nella conseguente attivazione di punti di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 costituiti da valvole di sicurezza, dischi di rottura e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza;

- nella realizzazione dell'ampliamento dell'area stoccaggio temporaneo rifiuti ex art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006 in Area 03, secondo il punto #3 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:
 - la realizzazione di un'area pavimentata da piastre in cls. armato, di dimensioni in pianta di 87.4 m x 10.3 m, con quota finale coincidente con la quota della viabilità esistente;
 - la realizzazione nella predetta area pavimentata di 11 baie, di dimensioni circa di 4 m x 10 m, separate da recinzione metallica di altezza di 3 m, da dedicare al deposito di rifiuti non pericolosi in container;
 - la realizzazione nella predetta area pavimentata di 10 baie, di dimensioni circa di 4 m x 10 m, separate da recinzione metallica di altezza di 3 m, da dedicare al deposito di rifiuti pericolosi in container;
 - la realizzazione di una tettoia metallica con profili metallici bullonati e/o saldati, con copertura a un'unica falda in metallo, di altezza compresa tra 5 e 7 m, circonscritta da un muro perimetrale in cls. armato di altezza di 0.4 m, dedicata alla copertura delle predette 10 baie dei rifiuti pericolosi;
 - la predisposizione nella parte anteriore della predetta tettoia di un'area di manovra degli automezzi, perimetrata da rete metallica sostenuta da pilastri metallici infissi nel terreno;
 - la realizzazione di un impianto elettrico di illuminazione;
- nella realizzazione della nuova vasca di emergenza EQ.21 a servizio del reparto B in Area 05, di dimensioni in pianta di 3 m x 4.10 m e profondità variabile da 2 a 2.40 m, coperta parzialmente da apposito chiusino in cls. armato del tipo amovibile e per la restante porzione da coperchio in lamiera del tipo carrabile, da adibire al contenimento di eventuali sversamenti a seguito di eventi incidentali e alla raccolta di effluenti liquidi dei nuovi serbatoi in Area 05, secondo il punto #4 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024;
- nella realizzazione dell'ampliamento in Area 05, secondo il punto #5 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:
 - l'ampliamento della capacità da 130 m³ a 138.3 m³ del bacino di contenimento esistente denominato B.05.01 a servizio del reparto B;
 - l'installazione nel predetto bacino esistente denominato B.05.01 (comprensiva delle apparecchiature/utilities di servizio dedicate) dei seguenti 3 nuovi manufatti:
 - serbatoio SA-419A, del tipo serbatoio in acciaio smaltato, Øe di 1860 mm, H fasciame cilindrico di 2488 mm, H scarico da terra di 350 mm, H totale da terra di circa 3980 mm, capacità di 7240 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg collaudato PED, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;
 - serbatoio SA-414B, del tipo serbatoio in acciaio smaltato, Øe di 2200 mm, H fasciame cilindrico di 3663 mm, H scarico da terra di 700 mm, H totale da terra di circa 5765 mm, capacità di 16010 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg collaudato PED, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;
 - serbatoio SA-422B, del tipo serbatoio in acciaio smaltato, Øe di 1788 mm, H fasciame cilindrico di 3600 mm, H scarico da terra di 770 mm, H totale da terra di circa 5618 mm, capacità di 10235 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg collaudato PED, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;
 - nel conseguente convogliamento degli sfiati dei normal vent dei serbatoi SA-419A, SA-414B e SA-422B al termocombustore di stabilimento esistente, sotteso al punto di emissione in atmosfera denominato E20 ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006: il convogliamento degli sfiati dei predetti normal vent è stimabile in una portata di sfiato di circa 5÷20 m³/h cadauno a serbatoio;
 - nel conseguente convogliamento degli sfiati dei dischi di rottura dei predetti serbatoi all'impianto blow-down di stabilimento esistente, punto di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e messo in funzione in caso di situazioni critiche o di emergenza e non operante come parte integrante del ciclo produttivo dello stabilimento;
 - nella realizzazione dell'ampliamento/espansione dell'area produttiva, degli uffici adibiti al personale di produzione e della cabina elettrica presente al primo piano del reparto A secondo il punto #6 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, comprensivo della realizzazione della nuova area esterna delimitata dedicata ai serbatoi necessari per la produzione contenenti fluidi di processo a servizio del reparto, della ricollocazione dei serbatoi S-144 e S-145 secondo il punto #1 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, della

ricollocazione del serbatoio S-311A nel nuovo bacino di contenimento, di superficie di circa 63 m² e altezza fuori terra delle pareti laterali di 0.6 m, di volume di contenimento di circa 63 m³, dotato di idonea pendenza per garantire il drenaggio in pozzetti di raccolta dedicati, del tipo chiusi e valvolati e collettati alla fogna chimica di stabilimento, e nella dismissione delle apparecchiature RI-01, RI-02, S-29A e S-30A e nel successivo collocamento delle stesse nell'area già adibita al ricovero attrezzature in Area 18 per un futuro riutilizzo, mediante:

l'installazione (comprensiva delle apparecchiature/utilities di servizio dedicate) dei seguenti 22 nuovi manufatti:

n. 1 reattore RH12000, del tipo reattore in acciaio Hastelloy con serpentino di termoregolazione (caldo/freddo mediante acqua glicolata al 50%), agitatore dotato di doppia tenuta meccanica flussata con azoto, glove box di carico solidi e condensatore, di capacità geometrica di 12500 l, temperatura di progetto di -100°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg;

n. 2 reattori RH15000, del tipo reattore in acciaio Hastelloy con serpentino di termoregolazione (caldo/freddo mediante acqua glicolata al 50%), agitatore dotato di doppia tenuta meccanica flussata con azoto, glove box di carico solidi e condensatore, di capacità geometrica di 15000 l, temperatura di progetto di -100°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg;

n. 4 reattori RS12500, del tipo reattore in acciaio smaltato con serpentino di termoregolazione (caldo/freddo mediante acqua glicolata al 50%), agitatore dotato di doppia tenuta meccanica flussata con azoto, glove box di carico solidi e condensatore, di capacità geometrica di 5700 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg;

n. 2 filtri essiccatoi FPH, del tipo reattore in acciaio Hastelloy con serpentino di termoregolazione (caldo/freddo mediante acqua glicolata al 50%) e condensatore, di capacità geometrica di 15600 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg;

n. 5 serbatoi SH 7280, di cui n. 3 installati nel predetto nuovo bacino di contenimento, del tipo serbatoio in acciaio Hastelloy a parete singola, con capacità di 7250 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;

n. 4 serbatoi VT 800, di cui n. 3 installati nel predetto nuovo bacino di contenimento, del tipo serbatoio in acciaio smaltato a parete singola, con capacità di 8800 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;

n. 3 serbatoi BE 100, del tipo serbatoio in acciaio smaltato a parete singola, con capacità di 1300 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;

n. 1 stazione di carico materie prime, a sostituzione delle due stazioni di carico materie prime esistenti che verranno smantellate, articolata in: centrale fissa a "matrice", costituita da una matrice in cui le linee orizzontali, dotate a monte di contatore di tipo massico, porteranno i diversi solventi/materie prime ai collettori verticali dedicati a ciascuna macchina; i collettori saranno dotati di sensore di liquido posto immediatamente sopra la valvola di blocco, per rilevare eventuali trafiletti, di valvola manuale per il campionamento e la caratterizzazione del solvente eventualmente trafilato e pressostato di alta pressione, utilizzato per rilevare la pressione in linea durante i carichi; centrale mobile a "manichette", con misuratore di portata massico installato sulla linea proveniente dal serbatoio, sistema di 2 valvole automatiche (intercetto solvente e soffiaggio linea), manichetta flessibile da collegare tramite attacco rapido alle linee di adduzione ai reattori; centrale di smistamento, con linee in arrivo dalla centrale e con linee di invio alle utenze tramite manichette flessibili o tratti di tubazione fissa;

- nel conseguente convogliamento degli sfiati dei normal vent di tutte le nuove apparecchiature del reparto A al termocombustore di stabilimento esistente, sotteso al punto di emissione in atmosfera denominato E20 ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006: il convogliamento degli sfiati normal vent di tutte le apparecchiature del reparto A è stimabile in una portata di sfiato di circa 200 m³/h e di carico organico di 20 kg/h;
- nel conseguente convogliamento degli sfiati dei dischi di rottura di tutte apparecchiature del reparto A all'impianto blow-down di stabilimento esistente, punto di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e messo in funzione in caso di situazioni critiche o di emergenza e non operante come parte integrante del ciclo produttivo dello stabilimento;
- nella realizzazione dell'ampliamento del magazzino materie prime/intermedi/prodotti finiti in Area 04, secondo il punto #7 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:

la realizzazione di una copertura mediante tettoia del corridoio di separazione tra i depositi esistenti denominati Deposito 1 e Deposito 2, al fine di poter utilizzare lo spazio ottenuto per lo stoccaggio di sostanze solide in fusti su apposite nuove scaffalature opportunamente ancorate;
la realizzazione di una tettoia aperta lungo il lato sud del fabbricato;

- nella conseguente attivazione di punti di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 costituiti da sfiati e ricambi d'aria;
- nella realizzazione/allestimento del locale dispensing all'interno del magazzino materie prime/intermedi/prodotti finiti in Area 04 secondo il punto #8 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, comprensivo anche dell'allestimento di alcuni locali ad uso ufficio per il personale di magazzino e lavanderia, mediante l'installazione di n. 2 box (comprensiva delle apparecchiature/utilities di servizio dedicate: pompe pneumatiche ad aria compressa per il trasferimento di liquidi, rulliera manuale per il caricamento e lo spostamento dei fusti, bilancia elettronica a pavimento (max. 300 kg), rilevatori di ossigeno, rilevatori di fumo, ecc.) e la realizzazione delle seguenti aree segregate:
box 1: area dedicata alla manipolazione di sostanze liquide infiammabili;
box 2: area dedicata alla manipolazione di sostanze liquide corrosive / che reagiscono violentemente con l'acqua;
area dedicata alla vestizione (spogliatoio);
area dedicata al caricamento del fusto, in comunicazione con l'interno dell'area dispensing (loading room);
area dedicata alla nuova stanza lavanderia;
area dedicata al nuovo ufficio per il personale di magazzino;
- nel conseguente captazione, filtrazione e convogliamento delle aspirazioni localizzate del nuovo locale dispensing al termocombustore di stabilimento esistente, sotteso al punto di emissione in atmosfera denominato E20 ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006: il convogliamento delle aspirazioni localizzate del nuovo locale dispensing è stimabile in una portata di circa 1600 Nm³/h;
- nella realizzazione delle modifiche agli accessi di stabilimento, secondo il punto #9 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:
la sistemazione dell'area ingresso/uscita personale, mediante la realizzazione di appositi tornelli e di una tettoia di copertura e la sistemazione dell'area esterna con la definizione di un'area ristori esterna;
la sistemazione dell'area ingresso/uscita ditte terze, mediante la realizzazione di un nuovo varco destinato esclusivamente ai lavoratori delle ditte terze operanti in pianta stabile;
il rinnovamento dell'area ingresso/uscita ditte terze, mediante la sistemazione generale dell'area e la realizzazione di nuovi locali spogliatoio, officine e refettorio;
- nella razionalizzazione degli stoccaggi delle materie prime e intermedi di lavorazione, secondo il punto #10 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:
la realizzazione in Area 07 di 2 tendostrutture leggere in struttura metallica e copertura in materiale plastico, rispettivamente di dimensioni in pianta di 9 m x 13 m e di 8.3 m x 13 m;
nel trasferimento dello stoccaggio di alcune materie prime e intermedi di lavorazione solidi dal magazzino materie prime e intermedi in Area 04 nelle predette 2 nuove tendostrutture in Area 07;
nella rilocalizzazione dei fusti/bombole di sostanze incompatibili con acqua (EUH04-H206-EUH029) all'interno di un locale esistente ubicato in area box bombole
nella realizzazione in Area 02 di un nuovo locale chiuso in cls. armato, dotato di portone a chiusura e pavimentazione a contenimento, adeguato al contenimento di max 40 bombole;
nella rilocalizzazione di alcuni fusti/bombole di sostanze incompatibili con acqua (EUH04-H206-EUH029) in Area 02 nel predetto nuovo locale;
- nel riassetto dell'area azoto in Area 02, secondo il punto #11 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:
nel revamping dell'impianto di produzione azoto esistente denominato N10, in comodato d'uso da parte del soggetto terzo NIPPON GASES, con capacità massima produttiva di 540 m³/h, con la sostituzione dell'attuale compressore a aria con uno nuovo dalle migliori prestazioni;
nella restituzione al fornitore dell'impianto di produzione azoto esistente denominato N11, in comodato d'uso da parte del soggetto terzo NIPPON GASES;
nell'installazione di un nuovo impianto di produzione azoto denominato N15, con capacità massima produttiva di 800 m³/h, in comodato d'uso da parte del soggetto terzo NIPPON GASES, nell'area attualmente occupata dal predetto impianto di produzione azoto esistente denominato N11;

nell'installazione di un nuovo gruppo di vaporizzazione a aria e nel conseguente ampliamento della piazzola pavimentata;

nell'installazione di un nuovo serbatoio di stoccaggio integrativo di azoto liquido della capacità di 40000 l;

- nella conseguente attivazione di punti di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 costituiti da valvole di sicurezza, dischi di rottura e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza;
- nell'installazione in area libera, secondo il punto #12 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, di un container frigorifero di dimensioni esterne di 6052mm x 2430 mm x 2591 mm, munito di gruppo frigo con temperatura impostabile da +20°C a - 20 °C, tipo refrigerante R404a, per lo stoccaggio alla temperatura controllata di max - 18°C di un massimo di 16 fusti da 200 l, posizionati su bacini di contenimento mobili, della materia prima dal nome commerciale ETFBO, per la quale l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso;
- nella conseguente attivazione di punti di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 costituiti da valvole di sicurezza, dischi di rottura e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza;
- nell'adeguamento degli sfiati di emergenza dei serbatoi S-52, di volume geometrico nominale di 500 m³ e destinato allo stoccaggio della tipologia di rifiuto pericoloso liquido identificato al codice E.E.R. 07 07 01 "*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri*" in regime di deposito temporaneo ex art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006, S-59, di volume geometrico nominale di 500 m³ e destinato allo stoccaggio della tipologia di rifiuto pericoloso liquido identificato al codice E.E.R. 07 07 01 "*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri*" in regime di deposito temporaneo ex art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006, e S-93, di volume geometrico nominale di 500 m³ e destinato allo stoccaggio della tipologia di rifiuto pericoloso liquido identificato al codice E.E.R. 07 07 04 "*altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri*" in regime di deposito temporaneo ex art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006, in Area 03, secondo il punto #13 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:
l'installazione di valvole PROTEGO VD/TS-100;
- nella conseguente attivazione di punti di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 costituiti da valvole di sicurezza, dischi di rottura e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza;
- nel revamping del locale infermeria ai Area 10, secondo il punto #14 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:
la riconfigurazione degli spazi interni per la realizzazione di una sala infermeria e una sala infermeria di emergenza;
la rimodulazione dimensionale del servizio igienico esistente;
la realizzazione di opere di sistemazione superficiale (rasature, pitturazioni);
la relativa sistemazione degli impianti idrici, di scarico e elettrici;
- nella rilocalizzazione delle caldaie esistenti di produzione acqua calda sanitaria in Area 10, secondo il punto #15 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024;
- nella conseguente traslazione fisica degli impianti esistenti sottesi ai punti di emissione in atmosfera ex art. 282 del D.Lgs. 152/2006 denominati E25a e E25b: trattasi di modifiche che non comportano modifica qualitativa delle emissioni;
- nel revamping dell'area CO₂, secondo il punto #16 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:
la realizzazione di uno skid dedicato alla vaporizzazione della CO₂ per utilizzi di processo, in comodato d'uso da parte del soggetto terzo SIAD;
- nella conseguente attivazione di punti di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 costituiti da valvole di sicurezza, dischi di rottura e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza.

In tale contesto, l'installazione esistente di fabbricazione di prodotti chimici organici e farmaceutici di base, compresi i prodotti intermedi, della F.I.S. S.p.A. sarà caratterizzata, nel suo assetto funzionale "*post operam*":

- (emissioni in atmosfera) nel convogliamento degli sfiati dei normal vent dei serbatoi SI-477, SI-478, SI-479, SI-480, SI-481, SI-514, SI-515, SI-516, SI-517, SI-518, SI-519, SI-520, SI-521, SI-522, SI-523, SI-515, SI-516, SI-517, SI-518, SI-519, SI-520, SI-521, SI-522 e SI-523, S-345, SA-419A, SA-414B, SA-422B, degli sfiati delle nuove apparecchiature del reparto A e delle aspirazioni localizzate del nuovo locale dispensing al termocombustore di stabilimento, sotteso al punto di emissione in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e stimabile in un incremento della portata di sfiati di circa 2000 Nm³/h e del carico di COV di 25 kg/h;
- (emissioni in atmosfera) nel convogliamento degli sfiati dei dischi di rottura dei serbatoi SI-477, SI-478, SI-479, SI-480, SI-481, SI-514, SI-515, SI-516, SI-517, SI-518, SI-519, SI-520, SI-521, SI-522, SI-523, SI-515, SI-516, SI-517, SI-518, SI-519, SI-520, SI-521, SI-522 e SI-523, SA-419A, SA-414B e SA-422B all'impianto blow-down di stabilimento

- esistente, punto di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e messo in funzione in caso di situazioni critiche o di emergenza e non operante come parte integrante del ciclo produttivo dello stabilimento;
- (emissioni in atmosfera) nell'attivazione di punti di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 costituiti da valvole di sicurezza, dischi di rottura e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza;
- (emissioni in atmosfera) nell'attivazione di punti di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 costituiti da sfiati e ricambi d'aria;
- (produzione di rifiuti) nell'ampliamento delle aree di deposito temporaneo ex art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006.

sigla	descrizione dei punti di emissione in atmosfera	sistema di contenimento delle emissioni in atmosfera	tipologia di sostanza emessa	portata emessa (Nm ³ /h)	durata emissione	
					h/d	g/anno
E20	termocombustore di stabilimento (modifica progettuale: convogliamento degli sfiati dei normal vent dei serbatoi SI-477, SI-478, SI-479, SI-480, SI-481, SI-514, SI-515, SI-516, SI-517, SI-518, SI-519, SI-520, SI-521, SI-522, SI-523, SI-515, SI-516, SI-517, SI-518, SI-519, SI-520, SI-521, SI-522 e SI-523, S-345, SA-419A, SA-414B, SA-422B, delle nuove apparecchiature del reparto A e delle aspirazioni localizzate del nuovo locale dispensing al termocombustore di stabilimento, stimabile in un incremento della portata di sfiati di circa 2000 Nm ³ /h e del carico di COV di 25 kg/h, compatibile, in condizione ampiamente cautelative e di contemporaneità di utilizzo di tutte le apparecchiature, con la portata di progetto di 17700 Nm ³ /h e la capacità di trattamento di 700 kg/h di COV del termocombustore di stabilimento esistente)	ossidazione termica	polveri NOX SOX CO HCl HF HBr HCN NH3 COV metalli pesanti Hg Cl ₂ PCDD/PCDF PCB-DL	17770	24	320

Tabella 1: punti di emissione in atmosfera, con indicazione della tipologia, del sistema di contenimento e della durata: assetto "post operam"

Il convogliamento degli sfiati dei normal vent dei serbatoi SI-477, SI-478, SI-479, SI-480, SI-481, SI-514, SI-515, SI-516, SI-517, SI-518, SI-519, SI-520, SI-521, SI-522, SI-523, SI-515, SI-516, SI-517, SI-518, SI-519, SI-520, SI-521, SI-522 e SI-523, SA-419A, SA-414B, SA-422B, delle nuove apparecchiature del reparto A e delle aspirazioni localizzate del nuovo locale dispensing al termocombustore di stabilimento, stimabile in un incremento della portata di sfiati di circa 2000 Nm³/h e del carico di COV di 25 kg/h, in condizione ampiamente cautelative e di contemporaneità di utilizzo di tutte le apparecchiature, è compatibile con la portata di progetto di 17700 Nm³/h e la capacità di trattamento di progetto di COV di 700 kg/h del termocombustore di stabilimento esistente.

Le modifiche di punti di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, non necessitano di specifica autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della Parte V del D.Lgs. 152/2006.

Gli scarichi idrici, rilasciati nella rete fognaria mista di raccolta consortile del C.S.I. Valle del Biferno, ai sensi dell'art. 124, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, sono subordinati alla disciplina ed ai valori di accettabilità indicati nel regolamento consortile del predetto C.S.I. Valle del Biferno (Ente consortile titolare dello scarico finale), che rilascia l'autorizzazione allo scarico e provvede anche ad effettuare il controllo.

I rifiuti prodotti continueranno ad essere avviati a deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006.

Non si prevede un aumento del consumo di materie prime.

Non si prevede un aumento dei consumi di risorse idriche.

Si prevede un aumento dei consumi di energia elettrica di circa 1400 MWh/anno, compatibile con i consumi di energia elettrica previsti alla massima capacità produttiva.

I volumi dei bacini di contenimento denominati Bacino 1, Bacino 2, Bacino 0 e B.05.01 e del nuovo bacino di contenimento del reparto A sono idonei a contenere il maggiore tra il 110% del volume geometrico del serbatoio più grande installato al loro interno o il 30% della somma dei volumi geometrici dei serbatoi installati al loro interno.

Il volume della vasca di emergenza EQ.21, pari a 17 m³, è idoneo a raccogliere il contenuto dell'apparecchiatura più grande presente nel reparto B.

2.3 Valutazioni delle modifiche progettuali sostanziali al ciclo produttivo e assetto impiantistico autorizzato

Le modifiche progettuali sostanziali al ciclo produttivo e all'assetto impiantistico autorizzato di cui all'istanza di P.A.U.R. n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, comprensiva di istanza di modifica sostanziale di A.I.A., nel loro contesto:

- non danno luogo ad un incremento della capacità produttiva attività IPPC codici 4.1 e 4.5, rispettivamente di fabbricazione di prodotti chimici organici di base e di fabbricazione di prodotti farmaceutici di base, riferita alla fabbricazione di prodotti finiti;
- non comportano l'avvio nello stabilimento produttivo di nuove attività IPPC;
- sono state sottoposte di V.I.A. e la procedura si è conclusa con provvedimento favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento di "Modifiche generali in aree di stabilimento e allestimento nuovo locale dispensing" rilasciato con D.D. della Regione MOLISE n. 440 del 31/01/2026;
- non comportano, in termini di flusso di massa significativo, l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte II ed alle Tabelle A1 ed A2 dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/2006;
- non comportano una variazione dell'impatto emissivo in atmosfera autorizzato;
- non comportano l'attivazione di nuovi punti di scarico di acque reflue da autorizzare ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006;
- non comportano l'avvio nel complesso produttivo di operazione di gestione rifiuti da autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- non comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell'A.I.A. vigente, poiché presso l'installazione:
in accodo con la BAT del paragrafo 5.1.1.2.2 del B.Ref OFC, sono istituite ed attuate procedure e provvedimenti tecnici per limitare i rischi inerenti alla manipolazione e allo stoccaggio di sostanze pericolose, nonché è offerta una sufficiente ed adeguata formazione agli addetti che manipolano sostanze pericolose;
in accordo con la BAT del paragrafo 5.2.1.3 del B.Ref OFC, i COV sono abbattuti per mezzo dell'impianto di termocombustione ossidativa recuperativa nel rispetto della portata di progetto di 17700 Nm³/h e la capacità di trattamento di progetto di COV di 700 kg/h;
- non comportano modifiche del ciclo produttivo descritto nell'A.I.A. vigente;
- non comportano l'attivazione di nuove emissioni o incremento di quelle esistenti;
- non comportano l'attivazione di nuove BAT;
- non comportano variazioni qualitative delle categorie di materie prime utilizzate nell'ambito di quelle già dichiarate nell'A.I.A. vigente;
- non comportano variazioni dei consumi specifici idrici;
- comportano variazioni dei consumi specifici energetici, ma comunque compatibili con i consumi di energia elettrica previsti alla massima capacità produttiva di stabilimento;
- comportano l'attivazione di sfiati e ricambi d'aria e di emissioni di emergenza ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, che non necessitano di specifica autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della Parte V del ricorrente Testo unico ambientale;
- non comportano l'attivazione di nuove produzioni a campagna;
- comportano l'introduzione di apparecchiature o utility che non implicino un aumento di potenzialità.

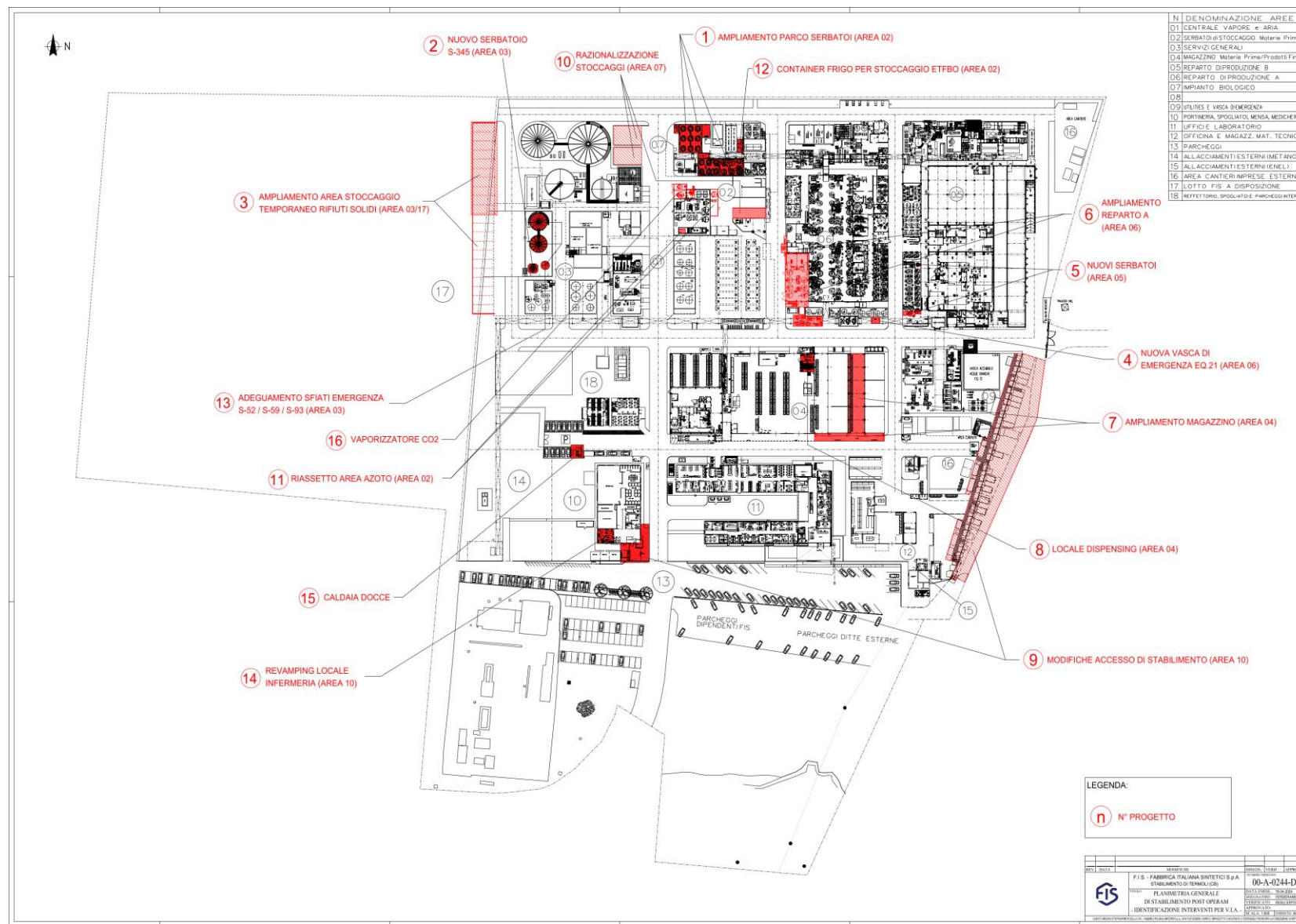


Figura 13: planimetria generale di stabilimento con indicazione delle aree di intervento: assetto "post operam"

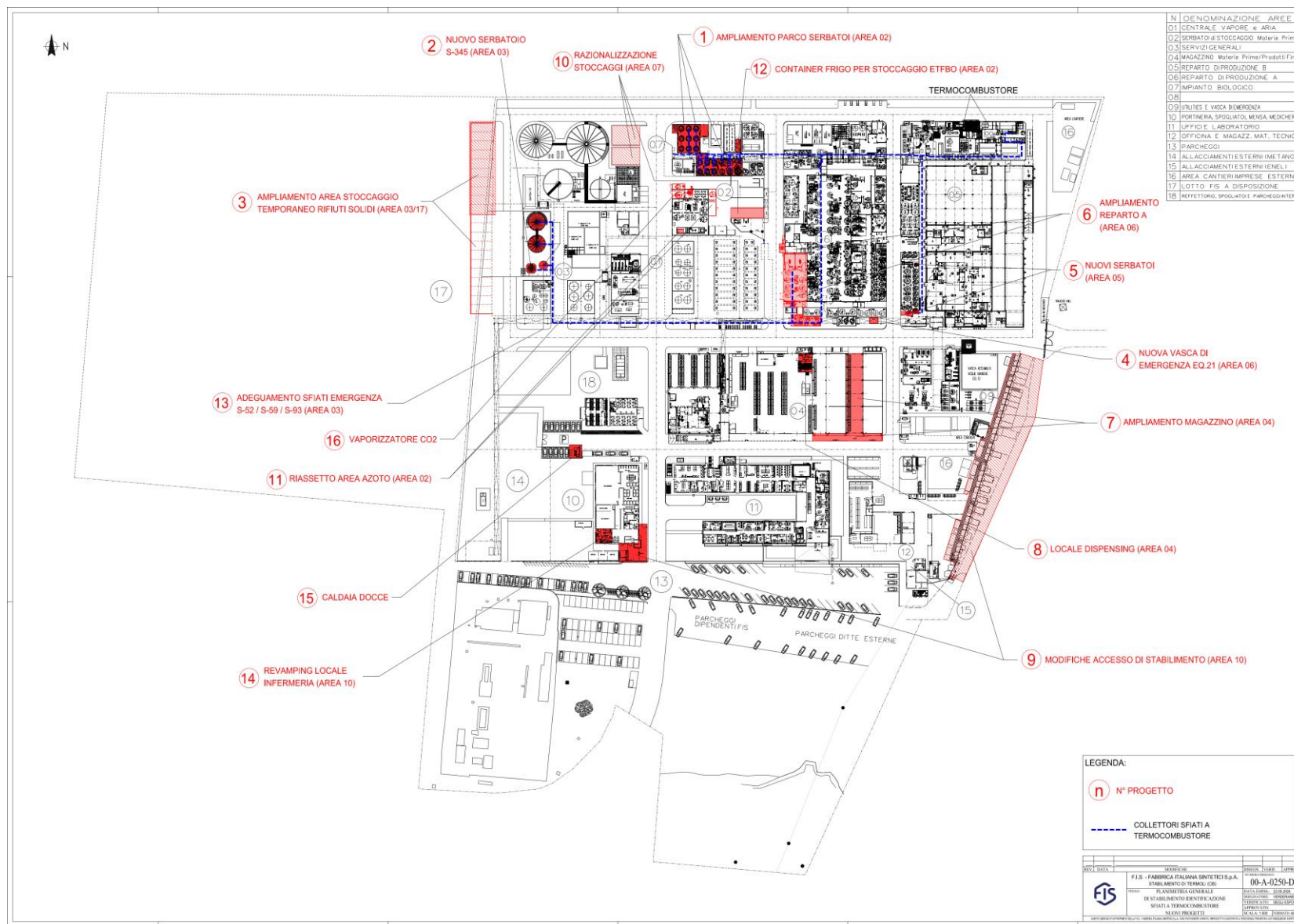


Figura 14: planimetria generale di stabilimento con indicazione dei collettori sfiati al termocombustore: assetto "post operam"

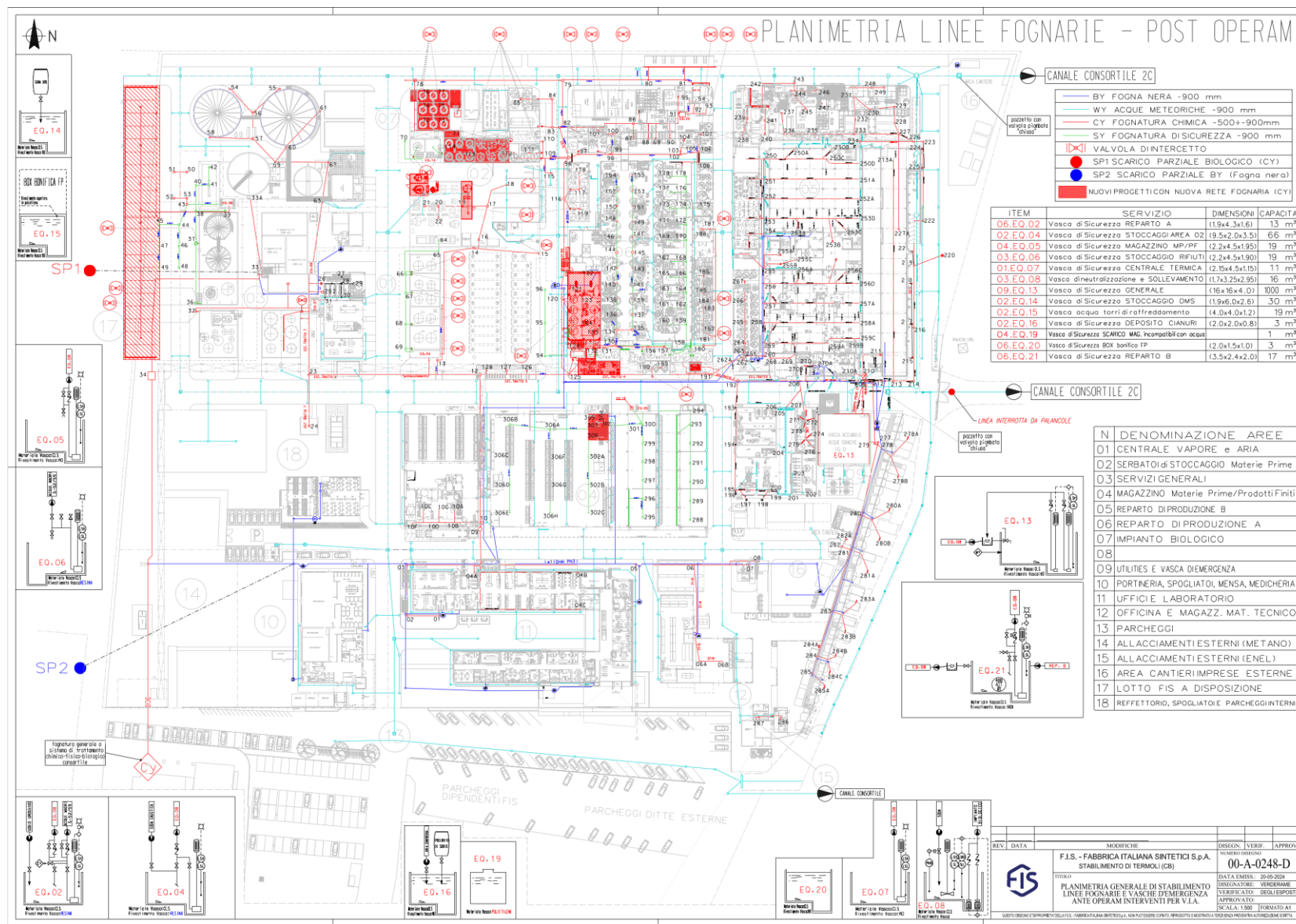


Figura 15: planimetria generale di stabilimento con indicazione delle linee fognarie: assetto "post operam"

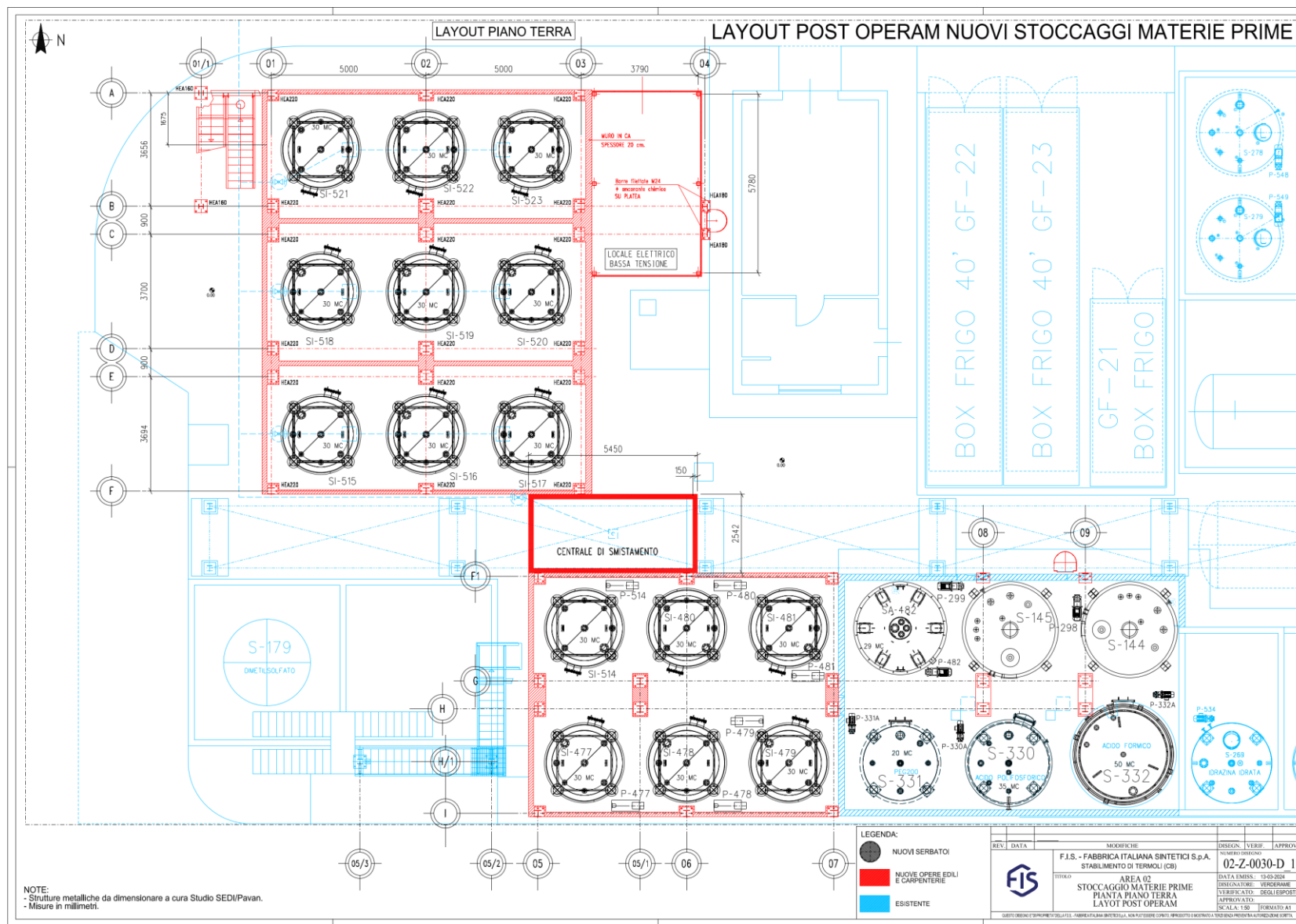


Figura 16: planimetria generale di stabilimento con indicazione delle zone di stoccaggio delle materie prime: assetto "post operam"

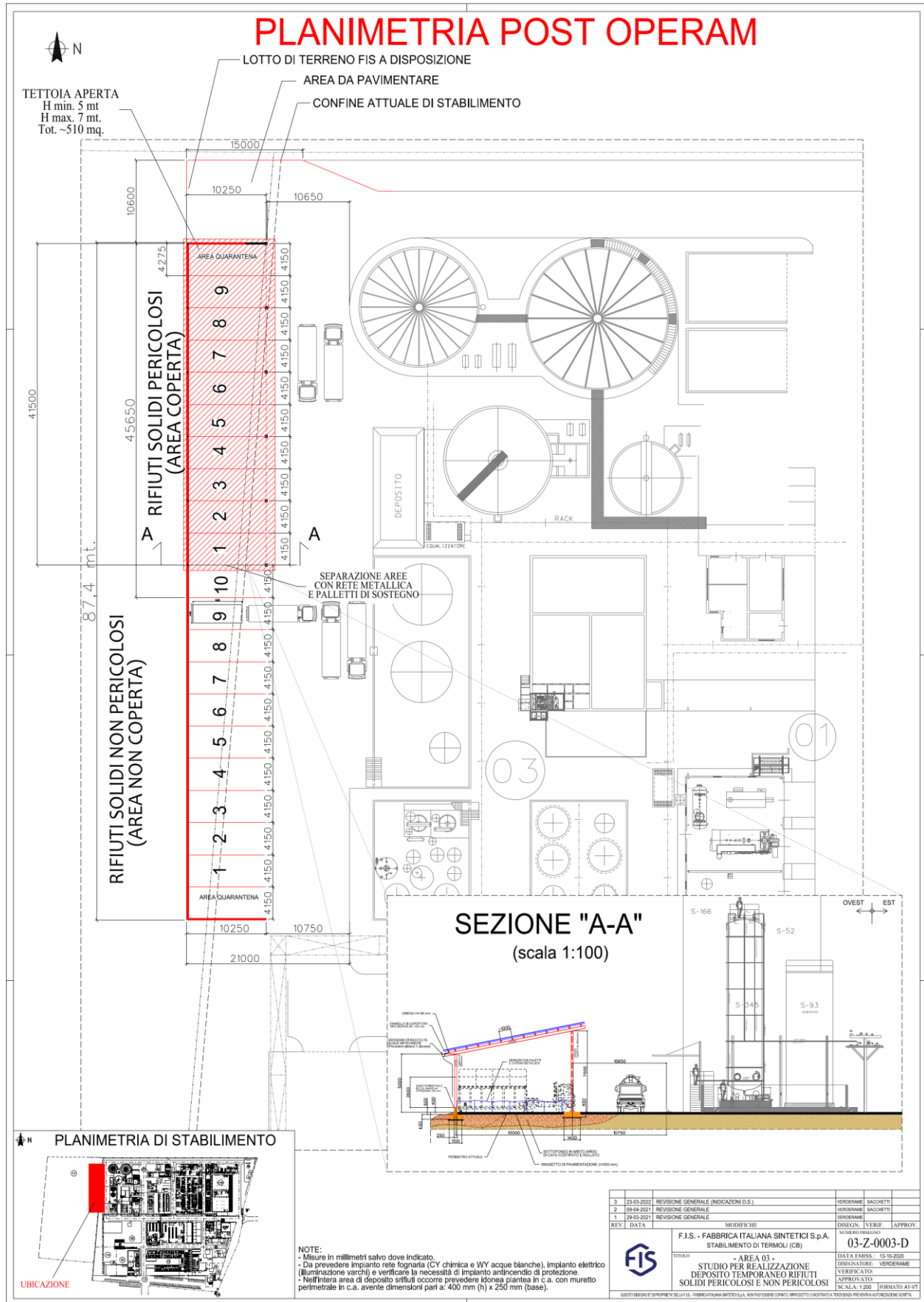


Figura 17: planimetria generale di stabilimento con indicazione delle zone di svolgimento del deposito temporaneo rifiuti: assetto "post operam"

3 Esercizio delle attività IPPC codici 5 in conformità ai criteri IPPC

3.1 Premessa

[3.1.1] Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'A.I.A. di cui al Titolo III-bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 rilasciata con D.D. della Regione MOLISE n. 211 del 19/12/2013, così come integrata, modificata ed aggiornata dalle successive D.D. n. 541 del 22/02/2016, D.D. n. 3571 del 28/07/2016, D.D. n. 2955 del 14/06/2017 e D.D. n. 1438 del 03/04/2019 (A.I.A. vigente) (che definisce il ciclo produttivo ed assetto impiantistico funzionale "*ante operam*"), se non modificati dal seguente scenario prescrittivo.

[3.1.2] Quanto riportato nei successivi paragrafi integra e aggiorna il quadro prescrittivo del titolo abilitativo dell'A.I.A. di cui al Titolo III-bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 rilasciata con D.D. della Regione MOLISE n. 211 del 19/12/2013, così come integrata, modificata ed aggiornata dalle successive D.D. n. 541 del 22/02/2016, D.D. n. 3571 del 28/07/2016, D.D. n. 2955 del 14/06/2017 e D.D. n. 1438 del 03/04/2019, alla luce:

- dell'istanza di P.A.U.R. ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024 (acquisita ai prott. ARPA Molise nn. 11231/2024, 11233/2024, 11234/2024, 11238/2024, 11242/2024, 11244/2024, 11245/2024, 11248/2024, 11255/2024, 11256/2024, 11257/2024 e 11258/2024 del 25/07/2024), comprensiva di istanza di modifica sostanziale di A.I.A., per il progetto "*Modifiche generali in aree di stabilimento e allestimento nuovo locale dispensing*" proposta dal Gestore dell'installazione esistente di fabbricazione di prodotti chimici organici e farmaceutici di base, compresi i prodotti intermedi, della F.I.S. S.p.A., ubicata alla via Massimo d'Antona, 13, nella Z.I. del Comune di TERMOLI (CB);
- dell'aggiornamento documentale n. MM/mp/1780ST/24 del 27/11/2024 del Gestore (acquisito al prot. Regione MOLISE n. 164053/2024 del 27/11/2024);
- dell'aggiornamento documentale n. MM/mp/2079ST/25 del 29/07/2025 del Gestore (acquisito al prot. Regione MOLISE n. 118488/2025 del 08/08/2025);
- dell'aggiornamento documentale del 16/10/2025 del Gestore (acquisito al prot. Regione MOLISE n. 149269/2025 del 16/10/2025);
- delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 02/12/2025 (acquisite al prot. ARPA Molise n. 17757/2025 del 10/12/2025);
- del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale per l'intervento di "*Modifiche generali in aree di stabilimento e allestimento nuovo locale dispensing*" rilasciato con D.D. della Regione MOLISE n. 440 del 31/01/2026;
- delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 10/03/2026 (acquisite al prot. ARPA Molise n. 3885/2026 del 16/03/2026);
- delle odierne disposizioni legislative regionali di cui alla D.C. della Regione MOLISE n. 25 del 06/02/2018 "*Piano di tutela delle acque e Piano nitrati della Regione MOLISE. Approvazione*";
- delle odierne disposizioni legislative regionali di cui alla D.G. della Regione MOLISE n. 471/2022 "*Linee guida sulle modalità di controllo e campionamento delle acque sotterranee e del suolo da adottare presso le installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (AIA) – Approvazione*";
- delle odierne disposizioni legislative regionali di cui alla D.G. della Regione MOLISE n. 154 del 24/05/2022 "*Approvazione della disciplina per l'individuazione delle modalità di attuazione delle azioni previste dal P.R.I.A.Mo. (Piano regionale integrato per la qualità dell'aria in Molise)*"
- del riordino del quadro normativo di cui alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 introdotto dal D.Lgs. 183/2017;
- del Reference Document (Ref) ROM "*JRC Reference Report on Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations*" (2018);
- del B.Ref CWW "*Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Common Waste Water and Waste Gas Treatment/Management Systems in the Chemical Sector*" (2016), pertinente per le attività IPPC codici 4 e 6.11;
- delle BATc di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione del 30/05/2016 sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica, pertinenti per le attività IPPC codici 4 e 6.11;
- del B.Ref WGC "*Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Common Waste Gas Management and Treatment Systems in the Chemical Sector*" (2023), pertinente per le attività IPPC codici 4;
- delle BATc di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2022/2427 della Commissione del 06/12/2022 sui sistemi comuni di gestione e trattamento degli scarichi gassosi nell'industria chimica, pertinenti per le attività IPPC codici 4;

- Linee Guida SNPA "Linee guida per lo sviluppo del piano di monitoraggio e controllo D.lgs. n.152 del 03/04/2006 e s.m.i. art. 29-sexies, comma 6. Aggiornamento alla prima edizione APAT 2007 con recepimento della direttiva 2010/75/EU. SO VI/04-02-SNPA. Revisione 2022" (Linee Guida SNPA n. 48/2023, approvata con Delibera del Consiglio SNPA n. 200/22 del 22/02/2023).

[3.1.3] Si propone di autorizzare le seguenti modifiche progettuali sostanziali al ciclo produttivo e all'assetto impiantistico autorizzato proposte dal Gestore con l'istanza di P.A.U.R. n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, comprensiva di istanza di modifica sostanziale di A.I.A.:

- la realizzazione dell'ampliamento del parco serbatoi in Area 02, secondo il punto #1 del nuovo lay-out impiantistico in elaborato PLANIMETRIA GENERALE DI STABILIMENTO POST – OPERAM – IDENTIFICAZIONE INTERVENTI PER V.I.A. – numero disegno: 00-A-0244-D – data emissione: 18/04/2024, allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:

la realizzazione di 2 nuovi bacini di contenimento in cls. armato denominati rispettivamente Bacino 1, di dimensioni in pianta di 10 m x 7.80 m e altezza fuori terra delle pareti laterali di 0.78 m, di volume di contenimento di 60.8 m³, e Bacino 2, di dimensioni in pianta di 10 m x 13 m e altezza fuori terra delle pareti laterali di 0.7 m, di volume di contenimento di 91 m³, chiusi su tutti e quattro i lati da muretti in cls. armato, dotati di idonea pendenza per garantire il drenaggio in pozzetti di raccolta dedicati, del tipo chiusi e valvolati e collegati alla fogna chimica di stabilimento;

l'installazione all'interno del nuovo bacino di contenimento denominato Bacino 1 (comprensiva delle apparecchiature/utilities di servizio dedicate) dei seguenti 6 nuovi manufatti:

serbatoio SI-477, serbatoio SI-478, serbatoio SI-479, serbatoio SI-480, serbatoio SI-481 e serbatoio SI-514, tutti del tipo serbatoio in acciaio inox AISI 316 L (1.4404), Øe di 2462 mm, H fasciame cilindrico di 6000 mm, H scarico da terra di 550 mm, H totale da terra di circa 8200 mm, capacità di 32400 l, temperatura di progetto di -30°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+3 bar collaudato PED, categoria PED IV, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;

l'installazione all'interno del nuovo bacino di contenimento denominato Bacino 2 (comprensiva delle apparecchiature/utilities di servizio dedicate) dei seguenti 9 nuovi manufatti:

serbatoio SI-515, serbatoio SI-516, serbatoio SI-517, serbatoio SI-518, serbatoio SI-519, serbatoio SI-520, serbatoio SI-521, serbatoio SI-522 e serbatoio SI-523, tutti del tipo serbatoio in acciaio inox AISI 316 L (1.4404), Øe di 2462 mm, H fasciame cilindrico di 6000 mm, H scarico da terra di 550 mm, H totale da terra di circa 8200 mm, capacità di 32400 l, temperatura di progetto di -30°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+3 bar collaudato PED, categoria PED IV, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;

l'installazione all'interno del bacino di contenimento esistente denominato Bacino 0, di dimensioni in pianta di 10.80 m x 7,80 m e altezza fuori terra delle pareti laterali di 1.06 m, di volume di contenimento di 89.3 m³, (comprensiva delle apparecchiature/utilities di servizio dedicate) dei seguenti 4 nuovi manufatti:

serbatoio S-330, del tipo serbatoio in acciaio inox AISI 316 L (1.4404) con serpentino, Øe di 2600 mm, H fasciame cilindrico di 6000 mm, H scarico da terra di 400 mm, H totale da terra di circa 8017 mm, capacità di 36450 l, temperatura di progetto di -10°C/+100°C, pressione di progetto di -1/+3 bar collaudato PED, categoria PED IV, per lo stoccaggio di acido formico, per il quale l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso;

serbatoio S-331, del tipo serbatoio in acciaio inox AISI 316 L (1.4404), Øe di 2417 mm, H fasciame cilindrico di 3720 mm, H scarico da terra di 600 mm, H totale da terra di circa 5920 mm, capacità di 20900 l, temperatura di progetto di -30°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+3 bar collaudato PED, categoria PED IV, per lo stoccaggio di acido polifosforico, per il quale l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso;

serbatoio S-332, del tipo serbatoio in acciaio inox AISI 316 L (1.4404) con serpentino, Øe di 3050 mm, H fasciame cilindrico di 6800 mm, H scarico da terra di 300 mm, H totale da terra di circa 7300 mm, capacità di 50890 l, temperatura di progetto di +50°C, pressione di progetto ATM, non sottoposto a PED, per lo stoccaggio di PEG 200, per il quale l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso;

serbatoio SA-482, del tipo serbatoio smaltato, Øe di 2800 mm, H fasciame cilindrico di 4200 mm, H scarico da terra di 950 mm, H totale da terra di circa 6670 mm, capacità di 29000 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/6 bar collaudato PED, categoria PED IV, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;

la ricollocazione all'interno del predetto Bacino 0 (comprensiva delle apparecchiature/utilities di servizio dedicate) dei seguenti 2 manufatti esistenti:

serbatoio S-144 e serbatoio S-145, entrambi del tipo serbatoio agitati in acciaio inox AISI 316 L con serpentino, Øe di 2900 mm, H fasciame cilindrico di 4500 mm, H scarico da terra di 375 mm, H totale di circa 6440 mm, capacità di 37000 l, temperatura di progetto serbatoio di +60°C, temperatura di progetto serpentino di +165°C, pressione di progetto serbatoio ATM, pressione progetto serpentino 6 bar, non sottoposto a PED, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;

la realizzazione di un locale tecnico di bassa tensione, dedicato al controllare del parco serbatoi e al relativo MCC, solo a bassa tensione, per le alimentazioni di potenza;

- la realizzazione dell'ampliamento in Area 03, secondo il punto #2 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante l'installazione nel bacino esistente a servizio dei serbatoi esistenti S-52, S-59 e S-93, di dimensioni in pianta di 12.2 m x 29.6 m e altezza fuori terra delle pareti laterali di 1.93 m, di volume di contenimento di 697 m³, chiuso su tutti e quattro i lati da muretti in cls. armato, dotato di idonea pendenza per garantire il drenaggio in pozzetti di raccolta dedicati, del tipo chiusi e valvolati e collegati alla fogna chimica di stabilimento (comprensiva delle apparecchiature/utilities di servizio dedicate) del seguente nuovo manufatto:

serbatoio S-345, del tipo serbatoio in acciaio inox AISI 304, Øe di 3014 mm, H fasciame cilindrico di 13250 mm, H scarico da terra di 500 mm, H totale da terra di circa 15839 mm, capacità nominale di 100 m³, temperatura di progetto di -20°C/+50°C, pressione di progetto di -0.5/+0.5 barg, non sottoposto a PED, destinato allo stoccaggio della tipologia di rifiuto pericoloso liquido identificato al codice E.E.R. 07 07 04 "altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri" in regime di deposito temporaneo ex art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006;

- la realizzazione dell'ampliamento dell'area stoccaggio temporaneo rifiuti ex art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006 in Area 03, secondo il punto #3 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:

la realizzazione di un'area pavimentata da piastre in cls. armato, di dimensioni in pianta di 87.4 m x 10.3 m, con quota finale coincidente con la quota della viabilità esistente;

la realizzazione nella predetta area pavimentata di 11 baie, di dimensioni circa di 4 m x 10 m, separate da recinzione metallica di altezza di 3 m, da dedicare al deposito di rifiuti non pericolosi in container;

la realizzazione nella predetta area pavimentata di 10 baie, di dimensioni circa di 4 m x 10 m, separate da recinzione metallica di altezza di 3 m, da dedicare al deposito di rifiuti pericolosi in container;

la realizzazione di una tettoia metallica con profili metallici bullonati e/o saldati, con copertura a un'unica falda in metallo, di altezza compresa tra 5 e 7 m, circoscritta da un muro perimetrale in cls. armato di altezza di 0.4 m, dedicata alla copertura delle predette 10 baie dei rifiuti pericolosi;

la predisposizione nella parte anteriore della predetta tettoia di un'area di manovra degli automezzi, perimetrata da rete metallica sostenuta da pilastri metallici infissi nel terreno;

la realizzazione di un impianto elettrico di illuminazione;

- la realizzazione della nuova vasca di emergenza EQ.21 a servizio del reparto B in Area 05, di dimensioni in pianta di 3 m x 4.10 m e profondità variabile da 2 a 2.40 m, coperta parzialmente da apposito chiusino in cls. armato del tipo amovibile e per la restante porzione da coperchio in lamiera del tipo carrabile, da adibire al contenimento di eventuali sversamenti a seguito di eventi incidentali e alla raccolta di effluenti liquidi dei nuovi serbatoi in Area 05, secondo il punto #4 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024;

- la realizzazione dell'ampliamento in Area 05, secondo il punto #5 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:

l'ampliamento della capacità da 130 m³ a 138.3 m³ del bacino di contenimento esistente denominato B.05.01 a servizio del reparto B;

l'installazione nel predetto bacino esistente denominato B.05.01 (comprensiva delle apparecchiature/utilities di servizio dedicate) dei seguenti 3 nuovi manufatti:

serbatoio SA-419A, del tipo serbatoio in acciaio smaltato, Øe di 1860 mm, H fasciame cilindrico di 2488 mm, H scarico da terra di 350 mm, H totale da terra di circa 3980 mm, capacità di 7240 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg collaudato PED, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;

serbatoio SA-414B, del tipo serbatoio in acciaio smaltato, Øe di 2200 mm, H fasciame cilindrico di 3663 mm, H scarico da terra di 700 mm, H totale da terra di circa 5765 mm, capacità di 16010 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg collaudato PED, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per

i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;

serbatoio SA-422B, del tipo serbatoio in acciaio smaltato, Ø di 1788 mm, H fasciame cilindrico di 3600 mm, H scarico da terra di 770 mm, H totale da terra di circa 5618 mm, capacità di 10235 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg collaudato PED, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;

- la realizzazione dell'ampliamento/espansione dell'area produttiva, degli uffici adibiti al personale di produzione e della cabina elettrica presente al primo piano del reparto A secondo il punto #6 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, comprensivo della realizzazione della nuova area esterna delimitata dedicata ai serbatoi necessari per la produzione contenenti fluidi di processo a servizio del reparto, della ricollocazione dei serbatoi S-144 e S-145 secondo il punto #1 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, della ricollocazione del serbatoio S-311A nel nuovo bacino di contenimento, di superficie di circa 63 m² e altezza fuori terra delle pareti laterali di 0.6 m, di volume di contenimento di circa 63 m³, dotato di idonea pendenza per garantire il drenaggio in pozzetti di raccolta dedicati, del tipo chiusi e valvolati e collegati alla fogna chimica di stabilimento, e nella dismissione delle apparecchiature RI-01, RI-02, S-29A e S-30A e nel successivo collocamento delle stesse nell'area già adibita al ricovero attrezzature in Area 18 per un futuro riutilizzo, mediante:

l'installazione (comprensiva delle apparecchiature/utilities di servizio dedicate) dei seguenti 22 nuovi manufatti:

n. 1 reattore RH12000, del tipo reattore in acciaio Hastelloy con serpentino di termoregolazione (caldo/freddo mediante acqua glicolata al 50%), agitatore dotato di doppia tenuta meccanica flussata con azoto, glove box di carico solidi e condensatore, di capacità geometrica di 12500 l, temperatura di progetto di -100°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg;

n. 2 reattori RH15000, del tipo reattore in acciaio Hastelloy con serpentino di termoregolazione (caldo/freddo mediante acqua glicolata al 50%), agitatore dotato di doppia tenuta meccanica flussata con azoto, glove box di carico solidi e condensatore, di capacità geometrica di 15000 l, temperatura di progetto di -100°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg;

n. 4 reattori RS12500, del tipo reattore in acciaio smaltato con serpentino di termoregolazione (caldo/freddo mediante acqua glicolata al 50%), agitatore dotato di doppia tenuta meccanica flussata con azoto, glove box di carico solidi e condensatore, di capacità geometrica di 5700 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg;

n. 2 filtri essiccatoi FPH, del tipo reattore in acciaio Hastelloy con serpentino di termoregolazione (caldo/freddo mediante acqua glicolata al 50%) e condensatore, di capacità geometrica di 15600 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg;

n. 5 serbatoi SH 7280, di cui n. 3 installati nel predetto nuovo bacino di contenimento, del tipo serbatoio in acciaio Hastelloy a parete singola, con capacità di 7250 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;

n. 4 serbatoi VT 800, di cui n. 3 installati nel predetto nuovo bacino di contenimento, del tipo serbatoio in acciaio smaltato a parete singola, con capacità di 8800 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;

n. 3 serbatoi BE 100, del tipo serbatoio in acciaio smaltato a parete singola, con capacità di 1300 l, temperatura di progetto di -25°C/+200°C, pressione di progetto di -1/+6 barg, per lo stoccaggio di solventi organici/reattivi per i quali l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso, o di acque madri organiche provenienti dai processi svolti;

n. 1 stazione di carico materie prime, a sostituzione delle due stazioni di carico materie prime esistenti che verranno smantellate, articolata in: centrale fissa a "matrice", costituita da una matrice in cui le linee orizzontali, dotate a monte di contatore di tipo massico, porteranno i diversi solventi/materie prime ai collettori verticali dedicati a ciascuna macchina; i collettori saranno dotati di sensore di liquido posto immediatamente sopra la valvola di blocco, per rilevare eventuali trafileamenti, di valvola manuale per il campionamento e la caratterizzazione del solvente eventualmente trafileato e pressostato di alta pressione, utilizzato per rilevare la pressione in linea durante i carichi; centrale mobile a "manichette", con misuratore di portata massico installato sulla linea proveniente dal serbatoio, sistema di 2 valvole automatiche (intercetto solvente e soffiaggio linea), manichetta flessibile da collegare tramite attacco rapido alle linee di adduzione ai reattori; centrale di smistamento, con linee in arrivo dalla centrale e con linee di invio alle utenze tramite manichette flessibili o tratti di tubazione fissa;

- la realizzazione dell'ampliamento del magazzino materie prime/intermedi/prodotti finiti in Area 04, secondo il punto #7 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:
 - la realizzazione di una copertura mediante tettoia del corridoio di separazione tra i depositi esistenti denominati Deposito 1 e Deposito 2, al fine di poter utilizzare lo spazio ottenuto per lo stoccaggio di sostanze solide in fusti su apposite nuove scaffalature opportunamente ancorate;
 - la realizzazione di una tettoia aperta lungo il lato sud del fabbricato;
- la realizzazione/allestimento del locale dispensing all'interno del magazzino materie prime/intermedi/prodotti finiti in Area 04 secondo il punto #8 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, comprensivo anche dell'allestimento di alcuni locali ad uso ufficio per il personale di magazzino e lavanderia, mediante l'installazione di n. 2 box (comprensiva delle apparecchiature/utilities di servizio dedicate: pompe pneumatiche ad aria compressa per il trasferimento di liquidi, rulliera manuale per il caricamento e lo spostamento dei fusti, bilancia elettronica a pavimento (max. 300 kg), rilevatori di ossigeno, rilevatori di fumo, ecc.) e la realizzazione delle seguenti aree segregate:
 - box 1: area dedicata alla manipolazione di sostanze liquide infiammabili;
 - box 2: area dedicata alla manipolazione di sostanze liquide corrosive / che reagiscono violentemente con l'acqua;
 - area dedicata alla vestizione (spogliatoio);
 - area dedicata al caricamento del fusto, in comunicazione con l'interno dell'area dispensing (loading room);
 - area dedicata alla nuova stanza lavanderia;
 - area dedicata al nuovo ufficio per il personale di magazzino;
- la realizzazione delle modifiche agli accessi di stabilimento, secondo il punto #9 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:
 - la sistemazione dell'area ingresso/uscita personale, mediante la realizzazione di appositi tornelli e di una tettoia di copertura e la sistemazione dell'area esterna con la definizione di un'area ristori esterna;
 - la sistemazione dell'area ingresso/uscita ditte terze, mediante la realizzazione di un nuovo varco destinato esclusivamente ai lavoratori delle ditte terze operanti in pianta stabile;
 - il rinnovamento dell'area ingresso/uscita ditte terze, mediante la sistemazione generale dell'area e la realizzazione di nuovi locali spogliatoio, officine e refettorio;
- la razionalizzazione degli stoccaggi delle materie prime e intermedi di lavorazione, secondo il punto #10 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:
 - la realizzazione in Area 07 di 2 tendostrutture leggere in struttura metallica e copertura in materiale plastico, rispettivamente di dimensioni in pianta di 9 m x 13 m e di 8.3 m x 13 m;
 - nel trasferimento dello stoccaggio di alcune materie prime e intermedi di lavorazione solidi dal magazzino materie prime e intermedi in Area 04 nelle predette 2 nuove tendostrutture in Area 07;
 - nella rilocalizzazione dei fusti/bombole di sostanze incompatibili con acqua (EUH04-H206-EUH029) all'interno di un locale esistente ubicato in area box bombole
 - nella realizzazione in Area 02 di un nuovo locale chiuso in cls. armato, dotato di portone a chiusura e pavimentazione a contenimento, adeguato al contenimento di max 40 bombole;
 - nella rilocalizzazione di alcuni fusti/bombole di sostanze incompatibili con acqua (EUH04-H206-EUH029) in Area 02 nel predetto nuovo locale;
- il riassetto dell'area azoto in Area 02, secondo il punto #11 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:
 - nel revamping dell'impianto di produzione azoto esistente denominato N10, in comodato d'uso da parte del soggetto terzo NIPPON GASES, con capacità massima produttiva di 540 m³/h, con la sostituzione dell'attuale compressore a aria con uno nuovo dalle migliori prestazioni;
 - nella restituzione al fornitore dell'impianto di produzione azoto esistente denominato N11, in comodato d'uso da parte del soggetto terzo NIPPON GASES;
 - nell'installazione di un nuovo impianto di produzione azoto denominato N15, con capacità massima produttiva di 800 m³/h, in comodato d'uso da parte del soggetto terzo NIPPON GASES, nell'area attualmente occupata dal predetto impianto di produzione azoto esistente denominato N11;
 - nell'installazione di un nuovo gruppo di vaporizzazione a aria e nel conseguente ampliamento della piazzola pavimentata;
 - nell'installazione di un nuovo serbatoio di stoccaggio integrativo di azoto liquido della capacità di 40000 l;

- l'installazione in area libera, secondo il punto #12 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, di un container frigorifero di dimensioni esterne di 6052mm x 2430 mm x 2591 mm, munito di gruppo frigo con temperatura impostabile da +20°C a - 20 °C, tipo refrigerante R404a, per lo stoccaggio alla temperatura controllata di max - 18°C di un massimo di 16 fusti da 200 l, posizionati su bacini di contenimento mobili, della materia prima dal nome commerciale ETFBO, per la quale l'installazione è in possesso di autorizzazione allo stoccaggio e all'uso;
 - l'adeguamento degli sfiati di emergenza dei serbatoi S-52, di volume geometrico nominale di 500 m³ e destinato allo stoccaggio della tipologia di rifiuto pericoloso liquido identificato al codice E.E.R. 07 07 01 "*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri*" in regime di deposito temporaneo ex art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006, S-59, di volume geometrico nominale di 500 m³ e destinato allo stoccaggio della tipologia di rifiuto pericoloso liquido identificato al codice E.E.R. 07 07 01 "*soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri*" in regime di deposito temporaneo ex art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006, e S-93, di volume geometrico nominale di 500 m³ e destinato allo stoccaggio della tipologia di rifiuto pericoloso liquido identificato al codice E.E.R. 07 07 04 "*altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri*" in regime di deposito temporaneo ex art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006, in Area 03, secondo il punto #13 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:
l'installazione di valvole PROTEGO VD/TS-100;
 - il revamping del locale infermeria ai Area 10, secondo il punto #14 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:
la riconfigurazione degli spazi interni per la realizzazione di una sala infermeria e una sala infermeria di emergenza;
la rimodulazione dimensionale del servizio igienico esistente;
la realizzazione di opere di sistemazione superficiale (rasature, pitturazioni);
la relativa sistemazione degli impianti idrici, di scarico e elettrici;
 - la rilocalizzazione delle caldaie esistenti di produzione acqua calda sanitaria in Area 10, secondo il punto #15 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024;
 - il revamping dell'area CO₂, secondo il punto #16 del predetto nuovo lay-out impiantistico allegato alla predetta istanza n. MM/cmg/1660ST/24 del 24/07/2024, mediante:
la realizzazione di uno skid dedicato alla vaporizzazione della CO₂ per utilizzi di processo, in comodato d'uso da parte del soggetto terzo SIAD.
- [3.1.4] Il Gestore deve comunicare tempestivamente alla Regione MOLISE ed all'ARPA Molise il completamento delle modifiche progettuali sostanziali di cui al precedente punto [3.1.3].
- [3.1.5] Nel seguito, ove previsto e ritenuto necessario, si provvede a regolamentare le situazioni diverse dal funzionamento a regime, prevedendo le eventuali misure da adottare.
- [3.1.6] Restano comunque valide le norme settoriali di riferimento, in particolare il D.Lgs. 152/2006, e tutte le procedure aziendali operative, gestionali e di controllo ambientale del Gestore, se non modificate dal seguente scenario prescrittivo.
- [3.1.7] Le indicazioni minime di monitoraggio, comprensive di frequenze, su monitoraggi da eseguire presso l'installazione in esame, sono ad integrazione delle misure di monitoraggio contenute nel piano proposto dal Gestore.
- [3.1.8] È fatto obbligo al Gestore di garantire a qualsiasi ora l'immediato accesso all'impianto da parte del personale di vigilanza e delle autorità competenti al controllo, senza obbligo di approvazione preventiva. Deve, inoltre, essere sempre consentito il prelievo di qualunque sostanza presente presso l'installazione.

3.2 Emissioni in atmosfera

3.2.1 Premessa

- [3.2.1.1] Salvo quanto diversamente stabilito dalla Parte V del D.Lgs. 152/2006, i V.L.E. in atmosfera si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi.
- [3.2.1.2] I V.L.E. in atmosfera espressi come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo diversamente disposto dalla Parte V del D.Lgs. 152/2006 o dall'autorizzazione, si intendono stabiliti come media oraria.
- [3.2.1.3] Se nell'emissione, il tenore volumetrico di ossigeno è diverso da quello di riferimento, le concentrazioni misurate devono essere corrette mediante la formula riportata all'art. 271, comma 12, del D.Lgs. 152/06.

[3.2.1.4] Nel caso di diluizione dell'emissione, le concentrazioni misurate devono essere corrette mediante la formula riportata all'art. 271, comma 13, del D.Lgs. 152/06.

[3.2.1.5] Il Gestore deve numerare tutti i punti di emissione in atmosfera significativi e non significativi.

[3.2.1.6] Il Gestore deve realizzare idonee sezioni di misurazione delle emissioni in atmosfera in conformità alle norme UNI EN ISO 16911-1 e UNI EN 13284-1.

[3.2.1.7] Il Gestore deve garantire gli accessi ai punti di prelievo per il campionamento a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

[3.2.1.8] Il Gestore, infine, deve adeguare le piattaforme di lavoro per il campionamento delle emissioni in base ai requisiti previsti dalla Norma UNI EN 13284-1.

[3.2.1.9] L'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose di cui alla Tabella A1 e Tabella A2 alla Parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/2006, ogni variazione qualitativa delle emissioni inquinanti autorizzate, ogni aumento significativo dei flussi di massa degli inquinanti autorizzati, l'attivazione di nuove emissioni in atmosfera, ogni modifica migliorativa delle emissioni in atmosfera autorizzate per cui è prevista una variazione del piano di monitoraggio periodico, ogni spostamento/variazione della geometria dei punti di emissione in atmosfera senza variazione delle portate autorizzate e delle caratteristiche quali-quantitative delle emissioni prodotte dovrà essere comunicata e valutata ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006.

[3.2.1.10] Analoga comunicazione dovrà essere fatta per ogni eventuale introduzione di nuove materie prime nel ciclo produttivo.

3.2.2 Punto di emissione in atmosfera E20 "Termocombustore"

[3.2.2.1] Relativamente all'assetto funzionale "post operam", si propone di autorizzare il convogliamento degli sfiati dei normal vent dei serbatoi SI-477, SI-478, SI-479, SI-480, SI-481, SI-514, SI-515, SI-516, SI-517, SI-518, SI-519, SI-520, SI-521, SI-522, SI-523, SI-515, SI-516, SI-517, SI-518, SI-519, SI-520, SI-521, SI-522 e SI-523, S-345, SA-419A, SA-414B e SA-422B al termocombustore di stabilimento, sotteso al punto di emissione in atmosfera esistente denominato E20, significativo e soggetto a monitoraggio/controllo ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006.

[3.2.2.2] Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'A.I.A. rilasciata con D.D. della Regione MOLISE n. 211 del 19/12/2013, così come integrata, modificata ed aggiornata dalle successive D.D. n. 541 del 22/02/2016, D.D. n. 3571 del 28/07/2016, D.D. n. 2955 del 14/06/2017 e D.D. n. 1438 del 03/04/2019.

3.2.3 Punti di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006

[3.2.1.1] Relativamente all'assetto funzionale "post operam", si propone di autorizzare il convogliamento dei dischi di rottura dei serbatoi SI-477, SI-478, SI-479, SI-480, SI-481, SI-514, SI-515, SI-516, SI-517, SI-518, SI-519, SI-520, SI-521, SI-522, SI-523, SI-515, SI-516, SI-517, SI-518, SI-519, SI-520, SI-521, SI-522 e SI-523 all'impianto blow-down di stabilimento esistente, punto di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e messo in funzione in caso di situazioni critiche o di emergenza e non operante come parte integrante del ciclo produttivo dello stabilimento.

[3.2.1.2] Relativamente all'assetto funzionale "post operam", si propone di censire l'attivazione del punto di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 costituito da valvole di sicurezza, dischi di rottura e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza del serbatoio SI-345.

[3.2.1.3] Relativamente all'assetto funzionale "post operam", si propone di autorizzare il convogliamento dei dischi di rottura dei serbatoi SA-419A, SA-414B e SA-422B all'impianto blow-down di stabilimento esistente, punto di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e messo in funzione in caso di situazioni critiche o di emergenza e non operante come parte integrante del ciclo produttivo dello stabilimento.

[3.2.1.4] Relativamente all'assetto funzionale "post operam", si propone di autorizzare il convogliamento di tutte le nuove apparecchiature del reparto A all'impianto blow-down di stabilimento esistente, punto di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e messo in funzione in caso di situazioni critiche o di emergenza e non operante come parte integrante del ciclo produttivo dello stabilimento.

[3.2.1.5] Relativamente all'assetto funzionale "post operam", si propone di censire l'attivazione dei punti di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 costituiti da sfiati e ricambi d'aria sulla copertura mediante tettoia del corridoio di separazione tra i depositi esistenti denominati Deposito 1 e Deposito 2.

[3.2.1.6] Relativamente all'assetto funzionale "post operam", si propone di censire l'attivazione dei punti di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 costituiti da valvole di sicurezza, dischi di rottura e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza del nuovo impianto di produzione azoto esistente denominato N10 e del nuovo impianto di produzione azoto denominato N15.

[3.2.1.7] Relativamente all'assetto funzionale "*post operam*", si propone di censire l'attivazione dei punti di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 costituiti da valvole di sicurezza, dischi di rottura e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza del container frigorifero per lo stoccaggio alla temperatura controllata della materia prima dal nome commerciale ETFBO.

[3.2.1.8] Relativamente all'assetto funzionale "*post operam*", si propone di censire l'attivazione dei punti di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 costituiti da valvole di sicurezza, dischi di rottura e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza dei serbatoi S-52, S-59 e S-93.

[3.2.1.9] Relativamente all'assetto funzionale "*post operam*", si propone di censire l'attivazione dei punti di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 costituiti da valvole di sicurezza, dischi di rottura e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza dei serbatoi S-52, S-59 e S-93.

[3.2.1.10] Relativamente all'assetto funzionale "*post operam*", si propone di censire l'attivazione dei punti di emissione in atmosfera ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 costituiti da valvole di sicurezza, dischi di rottura e altri dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza dello skid dedicato alla vaporizzazione della CO₂ per utilizzi di processo.

[3.2.1.11] Per i predetti punti di emissione in atmosfera devono essere riconosciute le condizioni di esclusione ex art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/2006.

3.2.4 Punti di emissione in atmosfera E25a e E25b

[3.2.4.1] Relativamente all'assetto funzionale "*post operam*", si propone di autorizzare la traslazione fisica degli impianti esistenti sottesi ai punti di emissione in atmosfera ex art. 282 del D.Lgs. 152/2006 denominati E25a e E25b.

3.3 Produzione di rifiuti

[3.3.1] I rifiuti avviati a deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006, devono essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa di settore. In particolare:

- i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al Regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;
- i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi; in ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
- il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
- per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo.

[3.3.2] Il Gestore deve eseguire il controllo e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti non pericolosi in presenza di codici a specchio, anche avvalendosi di determinazioni analitiche.

[3.3.3] Relativamente all'assetto funzionale "*post operam*", il Gestore deve comunicare alla Regione Molise ed all'ARPA Molise, la messa in esercizio dei depositi temporanei ex art. 183, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006, nonché precisare le modalità temporali ovvero quantitative scelte per la gestione degli stessi depositi. Le eventuali variazioni delle predette modalità gestionali dovranno essere comunicate preventivamente alla Regione Molise e all'ARPA Molise.

[3.3.5] Il riferimento per la caratterizzazione dei rifiuti è la Delibera n. 61/2019 del Consiglio SNPA del 27/11/2019.

Azione / parametro monitorato	frequenza del monitoraggio	modalità di registrazione dati	reporting
movimentazione e giacenze in peso e in volume dei rifiuti prodotti distinti per tipologia	da normativa di settore	registro carico e scarico rifiuti registro elettronico	annuale I dati sono da riportare nel report annuale.
controllo e caratterizzazione dei rifiuti prodotti non pericolosi in presenza di codici a specchio	annuale	Registro elettronico rapporti di prova emessi da tenere a	annuale I dati sono da riportare nel report annuale.

Azione / parametro monitorato	frequenza del monitoraggio	modalità di registrazione dati	reporting
	Ad ogni variazione significativa del ciclo produttivo.	disposizione degli organi di controllo	
verifica dell'idoneità delle aree di deposito temporaneo	mensile	registro elettronico	annuale I dati sono da riportare nel report annuale.

Tabella 2: indicazioni minime sul monitoraggio dei rifiuti prodotti avviati alle operazioni di deposito temporaneo

[3.3.5] Ogni eventuale variazione progettuale/gestionale che modifichi permanentemente le modalità del deposito temporaneo di rifiuti prodotti ex art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/2006 dovrà essere comunicata alla Regione MOLISE ed all'ARPA Molise, e valutata ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006.

Sulla base della comunicazione di cui al punto [3.3.5], ovvero sulla base degli accertamenti disposti dai competenti organi di controllo, la regione MOLISE si riserva la facoltà di promuovere ulteriori prescrizioni, ovvero di modificare il provvedimento di autorizzazione.

Allegato 1

Elenco aggiornato delle produzioni a campagna autorizzate.

FLUOROBENZOFENONE (ACFB)
FLUORODIAZEPINONE RIXX
FLUOROCHINAZOLINIO
DICLOROBENZOFENONE (ADCB)
DICLORO-OSSIMA
DICLORODIAZEPINONE GREZZO
DICLORODIAZEPINONE RIXX
TOSILFURANOSIDE
METILFURANOSIDE
IMMINOSTILBENE (IMS)
DIOLO
DONOR C-20 UMIDO = DONOR C-20
SARCOSINAMETILESTERE = SARCOSINA METILESTERE CLORIDRATO
DIBENZILFOSFITO
FOSFORILCREATININA GREZZA
FOSFORILCREATININA RIXX
(EN)AMIDINA
(EN) ACIDO TRIFLUOROFENILACETICO
TINOSORB (CRISTALLI)
PARAMETOSI SODICO
PARAMETOSSIBENZOILIDRAZINA
FLOROGLUCINOLO GREZZO
FLOROGLUCINOLO PURIFICATO
FLOROGLUCINOLO RIXX
(PIR)CBZ-AMINONITRILE
(PIR)AMIDOSSIMA
(PIR)PIRIMIDINA DIOLO
FTAOIL ACIDO RACEMO
CLOTRIMAZOLO GREZZO
CLOTRIMAZOLO RIXX
CARBAMAZEPINA GREZZA
CARBAMAZEPINA RIXX
METILACETOSI
METILDIAZEPINONE
INDOMETACINA GREZZA
INDOMETACINA RIXX
CICLOESILCHETONE = FENILCICLOESILCHETONE
ACETOSI
RANOLAZINA STEP 1

RANOLAZINA STEP 2
CLOROCHINAZOLINA
RANOLAZINA STEP 4
KETOAMMIDE
ENAMINAMMIDE
JOSIPHOS STEP 1
JOSIPHOS STEP 2
JOSIPHOS STEP 3
NHP AMMIDE
GS 9207 STEP 1
GS 9207 STEP 2
GS 9207 STEP 3
ETORICOXIB
ACETILFURANOSIDE
ASC-A
LORATADINE A
CLOROACETIL
TRIAZOLO
GS-527
CLOMIFENE STEP 1
CLOMIFENE STEP 2
SOFOSBUVIR STEP 1: sintesi del GS-606966
SOFOSBUVIR STEP 2: sintesi del GS-606967
SOFOSBUVIR STEP 3: sintesi del GS-331007
BETRIXABAN STEP 1: sintesi del PT-01030
BETRIXABAN STEP 2: sintesi del PT-01040
BETRIXABAN STEP 3: sintesi del 17PT-01
DIETIL DIISOPROPILIDENSUCCINATO, intermedio DONOR S1
GS-626002 STEP 1: sintesi del GS-695747
GS-626002 STEP 2: sintesi del GS-695748
GS-626002 STEP 3: sintesi del GS-695749
PIPERAZINILESTERE
GS-9973 STEP 1: sintesi del GS-710532
GS-9973 STEP 2: sintesi del 492418
MOFETIL MICOFELOXATO
GS-626002 STEP 1: sintesi del GS-695747
GS-626002 STEP 2: sintesi del GS-695748
GS-626002 STEP 3: sintesi del GS-695749
PIPERAZINILESTERE
GS-9973 STEP 1: sintesi del GS-710532
GS-9973 STEP 2: sintesi del 492418
Mk-0431 PURO STEP 1: sintesi del (JAN)MK-0431 BASE LIBERA
Mk-0431 PURO STEP 2: sintesi del (JAN)MK-0431 PURO
OXCARBAZEPINA STEP 2: sintesi del METOXY IMMINOSTILBENE"
OXCARBAZEPINA STEP 3: sintesi della OXCARBAZEPINA"
GLIVEC (IMATINIB) STEP 1: sintesi della (IMTNVS) PYRENAMINE

GLIVEC (IMATINIB) STEP 2: sintesi del (IMTNVS) PIPERAMIDO NITRO TOLUENE
GLIVEC (IMATINIB) STEP 3: sintesi del (IMTNVS) PIPERAMIDO GUANIDINE
EDOXOBAN TOSYLATE STEP 1: sintesi del (EDX) TPB PTS
EDOXOBAN TOSYLATE STEP 2: sintesi del (EDX) TPCA HCL
EDOXOBAN TOSYLATE STEP 3: sintesi del (EDX) OPE HCL
EDOXOBAN TOSYLATE STEP 4: sintesi del (EDX) DBO
EMPAGLIFLOZIN FIS STEP 1: sintesi del (EMPA)BI 10773 KETONE
EMPAGLIFLOZIN FIS STEP 2: sintesi del (EMPA)BI 10773 IODINE
EMPAGLIFLOZIN FIS STEP 3: sintesi del (EMPA)BI 10773 TMS-LACTONE
EMPAGLIFLOZIN FIS STEP 4: sintesi del (EMPA)BI 10773 XX CRUDE
EMPAGLIFLOZIN FIS STEP 5: sintesi del (EMPA)BI 10773 XX UNMILLED
EMPAGLIFLOZIN FIS STEP 6: sintesi del EMPAGLIFLOZIN IS
(SNAC) SALCAPROZATE SODIUM STEP 1: sintesi del (SNAC) ALKYLATED CARSLAM
(SNAC) SALCAPROZATE SODIUM STEP 2: sintesi del (SNAC) SALCAPROZIC ACID
(SNAC) SALCAPROZATE SODIUM STEP 3: sintesi del (SNAC) SALCAPROZATE SODIUM
DORAVIRINA STEP 1: sintesi del (DOR) ESTERE ETILICO
DORAVIRINA STEP 5: sintesi del (DOR) PIRIDONE
ATP05 STEP 1: sintesi del (ATP05) ATP01
CARSALAM
BENSERAZIDE HCL STEP 1: sintesi del (BENS)D,L-SERINA METILEST HCL
BENSERAZIDE HCL STEP 2: sintesi del (BENS)D,L-SERINA IDRAZIDE HCL
(TRF)TRF-1
OPP BORONATE STEP 1: sintesi del OPP BROMIDE
OPP BORONATE STEP 2: sintesi del OPP BORONATE
(MK-6482) PROPANOIC ACID (I° STEP): sintesi del BELZUTIFAN (MK-6482)
(MK-6482) INDENONE (II° STEP): sintesi del BELZUTIFAN (MK-6482)
(MK-6482) SULFONE (III° STEP): sintesi del BELZUTIFAN (MK-6482)
A-0320427 (I° STEP): sintesi di AB251
A-0320428 (II° STEP): sintesi di AB251
(MK-6482) HYDROXSULFONE (IV° STEP): sintesi del BELZUTIFAN (MK-6482)
PIRTOBRUTINIB (I° STEP): sintesi del LSN3532789
UMIFOXOLANER STEP 3: sintesi di UMI-3
UMIFOXOLANER STEP 6: sintesi di UMI-6
LSN3982399 STEP 1: sintesi di (LSN)LSN4065414
LSN3982399 STEP 2: sintesi di (LSN)LSN3982399

Allegato 2

Relativamente all'assetto funzionale "post operam", l'elenco dei punti di emissione in atmosfera convogliate significativi e soggetti a monitoraggio/controllo ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 oggetto di modifiche progettuali, con indicazione delle modifiche progettuali, delle caratteristiche quantitative e qualitative, del sistema di contenimento/abbattimento e della durata delle emissioni in atmosfera.

sigla	descrizione dei punti di emissione in atmosfera	sistema di contenimento delle emissioni in atmosfera	tipologia di sostanza emessa	portata emessa (Nm ³ /h)	durata emissione	
					h/d	g/anno
E20	termocombustore di stabilimento (modifica progettuale: convogliamento degli sfiati dei normal vent dei serbatoi SI-477, SI-478, SI-479, SI-480, SI-481, SI-514, SI-515, SI-516, SI-517, SI-518, SI-519, SI-520, SI-521, SI-522, SI-523, SI-515, SI-516, SI-517, SI-518, SI-519, SI-520, SI-521, SI-522 e SI-523, S-345, SA-419A, SA-414B, SA-422B, delle nuove apparecchiature del reparto A e delle aspirazioni localizzate del nuovo locale dispensing al termocombustore di stabilimento, stimabile in un incremento della portata di sfiati di circa 2000 Nm ³ /h e del carico di COV di 25 kg/h, compatibile, in condizione ampiamente cautelative e di contemporaneità di utilizzo di tutte le apparecchiature, con la portata di progetto di 17700 Nm ³ /h e la capacità di trattamento di 700 kg/h di COV del termocombustore di stabilimento esistente)	ossidazione termica	polveri NOX SOX CO HCl HF HBr HCN NH3 COV metalli pesanti Hg Cl ₂ PCDD/PCDF PCB-DL	17770	24	320